ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Giovedì 16 Giugno 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8190

Una battaglia navale nel canale di Corea

La squadra di Vladivos ok in acque giapponesi. - Russi in marcia su Porto Arturo?

Dell'ammiraglio Skrydloff, attuale comandante delle forze navali russe nell'Estremo Oriente, si sono magnificati l'ardimento, l'eroismo e la provata prontezza di risoluzione. Se le notizie che giungono oggi dall'estremo est del teatro della guerra corrispondono alla verità, la fama dell'ammiraglio russo non sarebbe usurpata. A quanto riferiscono gli ultimi telegrammi egli avrebbe infatti concepito e cominciato ad attuare un piano arditissimo. Da vari mesi la flotta di Vladivostok, composta - a quanto pare - di tre grossi incrociatori protetti e di una ricca flottiglia di torpediniere, rimaneva immobilizzata nel lontanissimo porto dell'estremo est, senza partecipare alle sorti della campagna, cominciata e proseguita finora con sì dolorose esperienze per le armi moscovite.

Skrydloff, uscito da Vladivostok, avrebbe - dicono i telegrammi - fatto un'ardita incursione nelle acque giapponesi, raggiungendo colla sua flotta l'isola di Tsusima, la chiave del canale di Corea dove avrebbe impegnato una battaglia, che si combatte tuttora, con una squadra nipponica.

Qual'è l'obbiettivo di Skrydloff? Due sono le ipotesi possibili: Che egli abbia voluto distrarre dal blocco di Porto Arturo e dal cannoneggiamento della costa occidentale del Liaotung una parte delle forze navali nipponiche, tentando il difficile congiungimento della sua flotta con quella russa della piazza assediata, o che miri a molestare il servizio di rifornimento di materiale e di truppe della flotta giapponese, al quale provvede principalmente il porto di Simonoseki distante circa 100 chilometri dal luogo ove ora ferve il combattimento.

In favore della prima ipotesi starebbe il fatto dell'uscita da Porto Arturo del «Novik» e di altre navi russe, che avrebbero attaccato la squadra bloccante, contemporaneamente al «raid» di Skrydloff nelle acque giapponesi. Secondo la «Morning Post» vi sarebbero a Porto Arturo ancora diciotto fra grandi e piccole navi capaci di tener il mare: ora tutta l'attività si concentrerebbe nel liberare dalle mine l'imboccatura del porto perchè questa squadra possa scappare e congiungersi con quella di Vladivostok.

Potrebbe darsi - osservano alcuni critici militari - che l'azione contemporanea delle due squadre russe sia stata combinata fra i rispettivi ammiragli sia col mezzo della radiotelegrafia, sia con messi riusciti a passare attraverso le linee giapponesi.

Le difficoltà immani che ostacolano la congiunzione delle due flotte russe, prima fra tutte la schiacciante superiorità navale del Giappone, fanno ritenere però più probabile la seconda ipotesi, giacchè anche nel caso di una vittoria russa nel canale di Corea, non può sfuggire all'avveduta esperienza di Skrydloff la temerarietà del progetto di entrare colla sua piccola flotta nelle acque del Liaotung così potentemente occupate dalle forze navali nipponiche.

Comunque stiano le cose è certo che l'attività della squadra di Vladivostok è indice del nuovo spirito che anima la flotta russa da quando Skrydloff ne ha assunto il supremo comando.

Ecco i telegrammi:

La squadra di Vladivostok nel canale di Corea.

Una grande battaglia navale.

LONDRA 15 (N). Si telegrafa da Tokio: La flotta russa di Vladivostok ha lasciato il porto e si trova in alto mare. Ieri la flotta, che si compone di tre navi da guerra, e di varie torpediniere, fu avvistata dapprima a oriente dell'isola Tsusima; più tardi si udirono cannonate a nord-ovest di Nagatò. La conferma dell'attività di questa flotta fu recata anche da un piroscafo mercantile giapponese, il cui capitano dice che la flotta russa fece fuoco contro la sua nave. Le ultime notizie sulla flotta vengono dall'isola di Iki, dove si udì un fortissimo cannoneggiamento.

Mentre telegrafo si combatte accanitamente.

L'offensiva della flotta di Vladivostok desta qui enorme sensazione. Siccome la flotta ha preso la direzione di sud per passare lo stretto coreano, si è certi che tende a congiungersi alla flotta di Porto Arturo.

L'isola Tsusima si trova sull'asse mediano del canale di Corea e lo divide nei due stretti di Brougton verso le coste est della Corea, e di Krusenstern che bagna le coste nipponiche fra Nagasaki e Simonosaki. L'isola Iki giace a 30 chil. sud-est della Tsusima a circa 25 chil. dalla costa giapponese.

I russi bombardano un'isola giapponese.

BERLINO 15 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Yokohama che a Tokio si assicura che da tre navi russe della squadra di Vladivostok sono comparse nella rada di Tokinosima e bombardarono questa località. Il cannoneggiamento si poteva udire fino a Dukenosima e Nagodo.

Particolari da fonte giapponese.

TOKIO 15 (Reuter). Un dispaccio non ancora confermato dice: L'incrociatore giapponese «Siotaka» fu coinvolto a breve distanza dell'isola Tsusima in un combattimento con la squadra di Vladivostok. Presso l'isola di Iki due piroscafi da trasporto giapponesi che ritornavano in patria s'imbatterono in navi russe che li inseguirono tirando su loro 16 cannonate, ma i piroscafi riuscirono a raggiungere il porto di Kazimoto sull'isola di Iki. Anche stamane una nave da guerra russa s'incontrò in tre trasporti partiti da Simonoseki. Le navi russe tirarono su di loro 18 colpi. Un piroscafo riuscì a fuggire. Non si conosce la sorte degli altri due. I circoli navali di Sasseho ritengono imminente una battaglia navale.

A PORTO ARTURO.

La sortita del «Novik»

LONDRA 15 (N). I giornali della sera hanno da Tokio che l'incrociatore russo «Novik» uscendo da Porto Arturo era accompagnato da 10 cacciatorpediniere. Le navi giapponesi tentarono di attirare al largo quelle russe, ma queste nel pomeriggio rientrarono nel porto.

Tutta la squadra?

BERLINO 15 (N). Il corrispondente da Liaojang del «Berl. Tageblatt» comunica: Qui corre la voce che la flotta russa sarebbe uscita da Porto Arturo attaccando la squadra giapponese che blocca la piazza. I russi avrebbero perduto una cannoniera ed i giapponesi un incrociatore e quattro torpediniere. Sono imminenti gravi avvenimenti.

Un rapporto di Togo.

BERLINO 15 (Wolff). Si comunica da Tokio 15: L'ammiraglio Togo comunica che le flottiglie delle torpediniere giapponesi nella notte del 13 corr. si recarono a Porto Arturo dove uscirono a collocare in diversi punti delle mine, dopodichè si ritirarono sane e salve. Il 14 a mezzogiorno due flottiglie di cacciatorpediniere e tre flottiglie di torpediniere mentre stavano bombardando il nemico che si trovava a terra per facilitare in tal guisa le ricognizioni del nostro esercito, uscì improvvisamente da Porto Arturo l'incrociatore «Novik» con 10 cacciatorpediniere e da ambe le parti si aprì un fuoco accanito. Le nostre flottiglie cercarono ritirandosi lentamente di far uscire in alto mare il nemico, ma questo alle 3 pom. si ritirò nel porto. Noi non abbiamo sofferto danno. Alle 4 pom. dello stesso giorno si udì sull'incrociatore «Tschitose» un'esplosione. Un nudrito fuoco di fucileria fu segnalato nella direzione di Porto Arturo.

14 mila russi in marcia per soccorrere la piazza?

TIENTSIN 15 (Reuter). Secondo una notizia da fonte russa sarebbero passati oggi a mezzodì per Tacitao 14.000 russi destinati a liberare Porto Arturo.

Il caldo in Manciuria. - L'avanzata giapponese a nord del Quantung.

COLONIA 15 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Pietroburgo: Sono incominciati i forti calori: tutta la Manciuria è infuocata e si può respirare a stento; fra breve comincerà la stagione delle pioggie.

Nei paraggi di Kaiciu comparve dodici navi giapponesi che aprirono il fuoco contro due villaggi.

Il movimento del nemico verso nord era soltanto dimostrativo ed aveva lo scopo di distrarre i russi dalla penisola del Quantung.

Altri generali russi sul teatro della guerra

PIETROBURGO 15 (N). Il tenente-generale Slucevski è partito pel teatro della guerra. Lo czar ricevette oggi il neonominato addetto militare germanico, maggiore von der Wenge. Il tenente-generale Szobolen fu nominato comandante del VI corpo d'esercito della Siberia.

Prigionieri giapponesi in Russia.

PIETROBURGO 15 (N). Il giornale ufficiale di Charcov pubblica un comunicato del ministero della guerra, secondo cui nel distretto militare di Kiew arriveranno prossimamente 4000 prigionieri di guerra giapponesi. Il ministero della guerra invita i consigli municipali a prendere per tempo le necessarie disposizioni per l'acquartieramento dei prigionieri.

Il sottomarino «Protector.»

NUOVA YORK 15 (N). Il sottomarino «Protector» che si disse venduto al Giappone per 25 mila sterline, occupa tuttora l'opinione pubblica. L'inviato giapponese a Washington nega che la vendita di un battello possa essere considerata come violazione della neutralità. Secondo le norme ormai consacrate dalla consuetudine una torpediniera scomposta si deve considerare - sostiene - come una merce qualunque e non come contrabbando di guerra. L'inventore del «Protector», capitano Lake seguì il suo battello su un piroscafo del «Nordd. Lloyd» di cui a Suez assumerà il comando.

Una smentita russa.

PIETROBURGO 15 (N). La «Novoje Vremja» ha incaricato il suo corrispondente a Nuova York di appurare se sia vera la notizia della vendita del «Protector» e ne ebbe in risposta un cablogramma in data 12 corr. in cui smentisce la vendita del sottomarino che si troverebbe sempre a Nuova York.

A MONTECITORIO.

ROMA 15 (N). Nella seduta antimeridiana si continua la discussione sull'ordinamento giudiziario.

Manna relatore e Matteucci difendono il progetto di legge dimostrando infondato il timore che l'abolizione di 150 pretori possa portare alla soppressione di altrettante preture.

Lucifero, Collajanni ed altri combattono la legge appunto per questo timore.

I massacri in Armenia. - L'Austria nei Balcani

Nella seduta pomeridiana Fusinato, sottosegretario agli esteri, risponde a Gaetani di Laurenzana e Del Balzo sui nuovi massacri in Armenia. Dichiara che il Governo ha rinnovato in modo opportuno alla Porta la raccomandazione che sieno presi provvedimenti adatti a prevenire ed a reprimere i disordini. Quanto alla Macedonia l'oratore osserva che nulla giustifica attualmente il timore di una nuova insurrezione.

Gaetani confida nell'opera energica ma prudente del nostro Governo. Accennato ai gravi fatti che si ripetono in Armenia, constata l'esistenza all'accordo fra le grandi nazioni europee, deplorando che in questo accordo non apparisca mai l'Italia.

Del Balzo non è soddisfatto delle dichiarazioni del Governo. Si tratta - dice - di gravi interessi morali e materiali del paese che sono trascurati; accenna alle gravi notizie che giungono dalla Macedonia, dalla Bulgaria e dall'Armenia. A questo stato di cose la Turchia contrappone la sua indifferenza; qualche potenza, l'Austria, per esempio, per estendere la sua influenza in Oriente, rimane inerte e, quasi quasi, seconda il movimento che accenna a prorompere. Al generale De Giorgis capitò una vera sventura quando fu scelto a capo della gendarmeria macedone (ilarità; richiami del presidente).

Del Balzo soggiunge: L'opera dell'Austria in quei luoghi meriterebbe parole severe.

Presidente: Ma faccia un'interpellanza.

Del Balzo: Meglio fare un'interrogazione perchè le interpellanze non sono più ascoltate (oh, oh, ilarità prolungata. Del Balzo continuando: Il Governo dorme in fatto di politica balcanica.

Presidente: Se il Governo dorme non saranno certo le sue parole che lo sveglieranno (risa generali).

Del Balzo continua dicendo che nessun paese, e l'Italia dovrebbe ricordarlo, ottiene la propria indipendenza senza l'aiuto di Stati più potenti. Senza questi - dice - il Governo borbonico esisterebbe ancora con tutte le infamie che gli procurarono l'appellativo di «negazione di Dio». L'oratore richiama poi la attenzione della Camera sui massacri di Armenia che sono di un'eccezionale gravità e deplora che il Governo abbia dichiarato che di quei fatti non ha notizia diretta mentre la stampa estera li aveva preveduti. Vorrebbe che Fusinato, che è veneto e con lui il Governo, ricordassero che la gloriosa repubblica di Venezia fu valido baluardo contro la barbarie turca e conclude invitando il Governo a pensare alla propria dignità e al decoro dell'Italia.

Il verdetto nel processo Olivo.

Facta, sottosegretario alla giustizia, risponde a Cavagnari che lo ha interrogato per conoscere quali sieno gli intendimenti del Governo in seguito al recente verdetto della giuria di Milano nel processo Olivo. Il Governo non può disinteressarsi di fatti che hanno commosso, come quello di Milano, tanto vivamente l'opinione pubblica. Il procuratore generale ha prodotto ricorso in Cassazione, così si avrà modo di farsi un giudizio esatto delle cose.

Cavagnari confida che dopo il giudizio della Corte suprema si escogiteranno provvedimenti atti ad evitare che si ripetano in avvenire scandali come quello che fu deplorato a Milano.

Per il suffragio universale.

Mirabelli svolge quindi una sua proposta di legge per il suffragio universale. Come tutti - osserva - anche non sapendo leggere e scrivere hanno la capacità giuridica di alienare, di transigere ecc., non altrimenti tutti hanno la capacità politica e morale di scegliere i propri rappresentanti. La proposta di legge riconosce anche alla donna il diritto di suffragio. Finora la donna è entrata nella storia dei tentativi legislativi italiani soltanto per l'elettorato amministrativo, non per quello politico. Secondo l'art. 24 dello Statuto non si potrebbe negare questo diritto alla donna; però è che in Italia non si ha nessuna legge sull'esclusione per l'elettorato politico. La proposta di una legge comune anche per gli italiani delle provincie italiane non regnicole si collega così alle più nobili iniziative parlamentari di Cairoli. L'oratore chiude ricordando che il suffragio universale fu l'ultima aspirazione politica di Garibaldi, l'ultima parola di Mazzini (vive approvazioni).

Giolitti osserva che avendo Mirabelli sostenuto l'inutilità della capacità elettorale ha fatto un'ipotesi favorevole all'ignoranza che non può esser fondamento di civiltà e di progresso (approvazioni). Approvando la proposta Mirabelli non si farebbe quindi un'opera di progresso e si gioverebbe solamente al partito clericale (approvazioni). In ogni modo non si oppone a che la proposta sia presa in considerazione.

Il problema ferroviario.

Si continua quindi la discussione sui lavori pubblici. Tutti gli oratori parlano delle ferrovie.

Nofri chiede al Governo esplicite dichiarazioni circa le sue intenzioni di fronte al problema ferroviario.

I RAPPORTI TURCO-BULGARI dopo la convenzione.

Timori di nuovi attentati.

VIENNA 15 (N). La «W. Allg. Ztg.» assicura che il principe Ferdinando ha abbandonato definitivamente l'idea di fare una visita al sultano, e ciò perchè ad onta della convenzione turco-bulgara i rapporti fra i due Stati non sono divenuti tanto cordiali da fare apparire opportuna una visita a Costantinopoli. Secondo informazioni giunte a questi circoli diplomatici l'azione per le riforme si sarebbe arrestata, e i rivoluzionari si sentirebbero perciò incoraggiati a riprendere la loro attività. Giorni or sono i capi del movimento macedone tennero un'importante conferenza sotto la presidenza di Gruieff. Si teme che in agosto scoppieranno di nuovo disordini. A Salonicco tutti gli edifici sono custoditi rigorosamente, essendo le autorità turche state avvisate che si preparano nuovi attentati alla dinamite.

Echi dell'attentato ferroviario di Salonicco.

SOFIA 15 (N). Quest'amministrazione ferroviaria licenziò due impiegati in seguito ad un'energica nota della Porta, in cui si faceva osservare che la macchina infernale esplosa sul treno convenzionale per Salonicco, era stata caricata a Sofia.

Contro le bande.

SOFIA 15 (N). Il sottoprefetto di Budnizza ha inviato a tutti i capi-comune un decreto in cui comunica loro che i capi dell'organizzazione interna tentano di formare delle bande e far loro passare il confine turco. Perciò si invitano tutte le autorità comunali a sorvegliare questi individui, ed arrestare tutti gli armati e farli trasportare a Budnizza.

I fuggiaschi macedoni.

SOFIA 15 (N). Dalla stipulazione della convenzione turco-bulgara fino al 14 giugno furono rimpatriati complessivamente 10.855 fuggiaschi di cui 5500 nella Macedonia.

DA BELGRADO.

L'anniversario dell'elezione di re Pietro.

Un discorso del re.

BELGRADO 15 (N). L'anniversario dell'elezione di re Pietro fu festeggiato secondo il programma prestabilito. I giornali pubblicando articoli d'occasione sull'avvenimento dicono che il trascorso anno di regno fu felice, e ringraziano il re dell'esempio da lui dato di rispetto per la costituzione e la legge. Stamane nella cattedrale si celebrò un solenne Tedeum.

Quindi la popolazione si recò in corteo a ossequiare il re, dinanzi al nuovo Konak. Il borgomastro tenne un discorso, cui il re rispose dicendo che il ricevimento fattogli quando ritornò nella sua città natale, gli diede la forza necessaria per adempiere i gravi compiti che gli si imponevano. Rammentò le prove di affetto e di devozione dategli durante il suo viaggio nell'interno del paese e soggiunse che i nemici del pacifico sviluppo della Serbia osarono far credere al mondo che fra i sentimenti della capitale e quelli del resto del paese non vi fosse la solidarietà che dovrebbe congiungerli. Il re constatò con gioia che si sono ripristinate le condizioni indispensabili per il progresso del paese: il rispetto della costituzione e della legge e l'ordine legale. Il prestigio della Serbia cresce di continuo. Pertanto sono fondate le speranze di un avvenire felice. Pietro I chiuse il suo discorso, varie volte applaudito, accertando che la sua vita è consacrata al bene della patria.

Fra Serbia e Montenegro.

BELGRADO 15 (N). Nei circoli bene informati si dice che il dott. Nenadovich, segretario del re, partito ieri per Cettigne, presenterà al principe Nicolò non solo l'ordine di Kara Giorgio, ma anche una lettera autografa del re, nella quale sarebbero esposte le condizioni per una intesa tra la Serbia e il Montenegro.

DA COSTANTINOPOLI.

Il dramma di Kemal pascià.

COSTANTINOPOLI 15 (N). L'inchiesta fatta finora sembra aver dimostrato che il genero del sultano, Kemal pascià, aveva realmente disegnato di avvelenare Vassif pascià per amore della moglie di lui Hadidscha, una figlia dell'ex-sultano Murad. Questo incidente fece grande impressione all'Yldiz Kiosk e condusse ad altri sospetti ed inchieste contro quei dignitari che si occupano di studî medici e chimici.

FRANCOFORTE 15 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli che il tribunale religioso ha già pronunciato il divorzio tra Kemal Eddin pascià genero del sultano e la sua consorte. Kemal aveva rifiutato il suo consenso alla separazione. Fra giorni egli verrà degradato, quindi perderà anche la carica di generale, come ha già perduto il titolo di altezza; ed è stato per questo condannato a 5 anni di esilio alla Mecca.

Il dottor Hakki bey che, come medico, curava la moglie di Kemal, sultana Name fu esiliato nel vilajet di Konja.

I MILIONI DEI CERTOSINI.

La commissione d'inchiesta.

PARIGI 15 (N). La commissione d'inchiesta per la faccenda dei certosini si costituì oggi eleggendo a presidente con 18 voti, Ernesto Flandin dell'opposizione. Anche gli altri membri della commissione appartengono all'opposizione, perchè i ministeriali si rifiutarono di far parte della stessa.

La commissione dietro sua richiesta ricevette comunicazione del «dossier» dell'istruttoria penale sulla faccenda dei certosini. Stasera interrogò il ministro del commercio Trouillot, il quale confermò che fu Chabet colui che disse al Lagrave essere i certosini disposti a offrire al presidente dei ministri due milioni di franchi qualora egli presentasse alla Camera un disegno di legge favorevole alla congregazione. La commissione respinse quindi la proposta di mandare alcuni suoi membri all'Havre per interrogare Lagrave subito dopo il suo arrivo. Stasera si interrogheranno ancora il presidente dei ministri e il deputato Millerand.

SCIOPERI.

DERNIS 15 (N). E' scoppiato lo sciopero generale fra i minatori delle miniere carbonifere di Dernis.

Un piroscafo in fiamme. 500 morti.

NUOVA YORK 15 (B). La scuola domenicale della chiesa tedesco-luterana di S. Marco faceva un'escursione sul piroscafo «General Slocun». Quando il vapore fu nell'East River, vicino a Hell-gate, scoppiò un incendio, che lo distrusse quasi interamente. Alcune centinaia di persone - si dice 500 - la maggioranza bambini, perirono nel disastro.

NUOVA YORK 15 (N). L'incendio scoppiato oggi a bordo del piroscafo «General Slocun» si propagò tanto rapidamente, che fu impossibile calare in acqua le scialuppe. Le colline che si elevano da ambe le parti della Hell-gate impedivano alla nave d'approdare, perciò si dovette rimorchiarla fino all'isola di North-Brother, e colà fu fatta dare in secco. Presto la tolda della nave rovinò. Un testimonio oculare narra: «Il piroscafo continuando a far segnali con la sirena risalì il fiume. Vidi saltare dal bordo in acqua da 50 a 100 persone per la maggior parte donne e fanciulli: molte persone che si trovavano nella tolda prima che questa rovinasse devono essere perite nelle fiamme. Allorchè la nave fu rimorchiata verso l'isola di North-Brother la sua condizione era tale che nessuno poteva raggiungere la riva neppure nuotando.

CRONACA LOCALE

Per il congresso di Trento.

L'appello del Comitato. - I festeggiamenti

La consorella di Trento che domenica ospiterà il congresso generale della Lega, manda sempre nuovi inviti a quanti sono fedeli alla stessa idealità. Il Comitato appositamente costituitosi per i ricevimenti del congresso, pubblica un patriottico e caldo appello.

«Non molte parole - dice l'appello - debbono occorrere per eccitarvi a festeggiare degnamente gli ospiti carissimi che qui converranno ad affermare, ancora una volta, con noi, i diritti sacrosanti della nostra lingua e della nostra nazionalità italiana!

«Questa voi l'avete, o cittadini, voi dovete averla cara quanto e forse più della vita; sarebbe superfluo spronarvi ad accogliere con ogni effusione d'affetto coloro che sono della nostra terra, coloro che sono i figli della nostra medesima patria, coloro che sono i nostri fratelli di sangue, d'anima, di cuore, di ricordi e di speranze!

«Noi vi diciamo solamente: siano le vostre accoglienze liete ed oneste per tutti: per i fratelli che dei monti han l'adamantina tenacia e per i fratelli che han riflessa negli occhi la vivace dolcezza del mar d'Adria, per i cospicui e per gli umili, per i lottatori poderosi di pensiero e d'azione, come per le donne gentili che infiorano di grazia le vicende della nostra buona battaglia per la lingua dei padri e per i diritti nostri.

«Cittadini! In alto i cuori! Abbracciate da fratelli i fratelli e come spesso avete comuni le lacrime, così comune abbiate con essi la fede nell'immancabile trionfo della giustizia!»

★

Ed ora ecco il programma definitivo dei festeggiamenti. Sabato i congressisti saranno ricevuti dai membri di direzione della Lega Nazionale di Trento al loro arrivo. La banda cittadina porgerà il primo saluto agli ospiti, i quali poi saranno convitati ad una cena di famiglia all'Hotel Carloni. L'arrivo dei congressisti seguirà alle 8½ pom. Alle 9, dopo un giro per la città, la banda cittadina eseguirà una serenata dinanzi all'Hotel Carloni.

Domenica seguirà la sveglia musicale della banda cittadina che percorrerà le principali vie della città; alle ore 7 della mattina si inaugurerà il servizio del tram per la città e quindi avverranno i varii ricevimenti delle bande di Borgo, Pergine ecc. e della fanfara dell'Unione Ginnastica di Rovereto.

Verso le 10 si formerà il corteo che si recherà a rendere omaggio di fiori al monumento a Dante. Compiuta questa cerimonia alle 10½ avverrà il ricevimento dei congressisti al Municipio e quindi alle 11¼ il Congresso al Teatro Sociale, dopo di che avrà luogo il gran pranzo al Carloni all'1 pom.

Alle 5 oltre ai concerti sulle piazze cittadine, avrà luogo l'apertura del giuoco del pallone. Si giocheranno partite di gala fra i migliori giuocatori. Seguirà alle 8½ il concerto mandolinistico al Teatro Sociale e nella sera verrà illuminata a giorno la Piazza Dante e verranno eseguiti dei fuochi d'artificio. Alle 8 si compirà inoltre un giro della banda cittadina ed il gran concerto comincierà alle 8½.

Il lunedì mattina i congressisti dopo aver visitato alle 9 l'Asilo S. Martino della Lega, partiranno per la Valsugana ed a Levico, nel grande stabilimento vecchio, avrà luogo un banchetto in loro onore. Alle 4 seguirà la visita dello stabilimento nuovo e dei dintorni di Levico ed alle 7.35 il ritorno a Trento.

I festeggiamenti per il concorso internazionale mandolinistico collimeranno con quelli per il Congresso della Lega. I mandolinisti delle varie città del Regno e del Trentino che partecipano al concorso, giungeranno a Trento il 19 alle 9.30 ant. e si recheranno tosto a deporre corone al monumento a Dante e quindi parteciperanno alle gare stabilite dal programma. Oltre ad altri circoli mandolinistici, interverranno quello di Firenze che ha 34 esecutori, quello di Verona che ne ha 24, quello di Ferrara con 12, quello di Vicenza con 35, quello di Cremona con 40, quello di Lodi con 10 e quello di Aldeno con 12.

Durante il Congresso della Lega sarà pure posta in vendita una cartolina commemorativa.

Un'altra manifestazione contro i membri italiani delle Delegazioni.

Abbiamo da Trento, 15: Oggi la Lega liberale-democratica si riunì a congresso per eleggere la nuova Direzione in seguito all'elezione a Podestà del suo antico presidente avvocato Silli. Furono eletti a presidente l'avvocato Stefenelli, a vicepresidente Vittorio Garbari, a direttori: Bertolini, Bonatti, Cappelletti, Dorigatti, Flaider, Larcher, Liberi e Podetti. Quindi l'avvocato Bertolini presentò una mozione sulla condotta dei deputati italiani alle Delegazioni. Fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno: La Lega liberale-democratica di Trento, deplorando il contegno dei deputati italiani in seno alle Delegazioni in occasione delle domande di nuovi crediti militari, incita i deputati stessi ad interporre la loro opera affinchè in avvenire si risparmi ai nostri paesi - da lungo tempo attendenti invano dal Governo la soluzione delle questioni per essi più vitali - l'aumento di oneri, che se per tutti sono ingiusti, tanto più lo sono per noi che dello Stato conosciamo solo i pesi e non i vantaggi.

Infine di seduta il dottor Sartori interpellò l'on. Silli sulla condotta della nostra deputazione alla Dieta di Innsbruck. L'on. Silli rispose che, eletto con programma di ostruzione, vi rimarrà fedele, anche se dovesse restar solo.

Le cattedre italiane ad Innsbruck.

Un altro provvisorio.

Abbiamo per telefono da Vienna: Informazioni assunte qui in luogo competente confermano la notizia della «Neue Tiroler Stimmen» di Innsbruck, già riportata dal «Piccolo», sul progetto di staccare le cattedre italiane dall'Università tedesca di Innsbruck. Però si tratta non già di creare una vera e propria facoltà giudiziaria, ma bensì di un ripiego provvisorio per allontanare le cattedre italiane dall'Università e togliere così per il prossimo semestre ogni ragione di protesta da parte dei tedeschi. Si assicura che nelle sfere governative si considera già come sepolto il progetto di Rovereto ed è per questo che si è pensato di ricorrere a questo provvedimento, creando un istituto provvisorio, ma non autonomo, per gli studenti italiani.

La «N. Fr. Presse» scrive a questo proposito: Com'è noto il ministro dell'istruzione ha presentato alla Camera dei deputati un disegno di legge concernente l'erezione di una facoltà giuridica italiana a Rovereto. Questo progetto incontrò opposizione tanto da parte dei tedeschi che degli italiani e l'ostruzione czeca ne impedì la discussione. Ora per rendere possibile la permanenza dei corsi italiani anche nel semestre d'autunno ad Innsbruck, l'amministrazione scolastica ha avviato trattative col Senato accademico dell'Università di Innsbruck per cercare il modo che renda possibile di staccare completamente dalla facoltà giuridica tedesca le cattedre italiane e di trasformarle, mediante ordinanza, in una sezione separata dell'Università di Innsbruck. L'amministrazione scolastica crede d'averne il diritto, perchè non si tratterebbe dell'erezione di una facoltà, per la quale sarebbe necessaria l'approvazione del potere legislativo.

★ Dubitiamo che con l'espediente annunziato il Governo valga a scongiurare le proteste tedesche, dopo la promessa formalmente data in atto ufficiale di trasportare per il prossimo semestre le cattedre italiane fuori del Tirolo. Ma se anche i tedeschi vi si acconceranno, avranno ogni ragione di protesta gli italiani che dopo tanto volgere di anni e tanto ostentare di studî non possono accontentarsi di un altro e così misero «provvisorio». Se le unanimi proteste convinsero il Governo della insostenibilità del progetto di Rovereto, non vuol dire che debba continuare ancora chi sa per quanto l'esilio di professori e studenti in ambiente straniero che non ha bisogno certo di appena mostrare la sua generosa ospitalità!

Se le notizie oggi confermate riproducono veramente gli intendimenti governativi, risponderebbe senz'altro a senso di opportunità che i fattori nostri interessati riprendessero lo studio della questione universitaria nella fase nuova a cui per recenti fatti sembra atteggiarsi.

---

10 — GIULIO DE GASTYNE.

IL PROCESSO BROUSSARD

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

Probabilmente Bianca non voleva uscire; forse preferiva rimanere a letto o leggere vicino al fuoco... E appena era entrato nel gabinetto, il generale aveva mandato la serva a informarsi circa i progetti di Bianca, e adesso era felice...

In questo momento picchiarono dolcemente alla porta che dava sull'anticamera.

Il generale, che stava per uscire con la figlia, fece un movimento di contrarietà e gridò:

— Entrate!

Un soldato socchiuse la porta con precauzione.

— Signor generale...

— Che c'è?...

— Vi sono due signori...

— Che cosa vogliono?

— Parlare al signor generale.

— Hanno detto i loro nomi?

— Ecco i loro biglietti da visita.

E l'ordinanza consegnò dei quadrati di cartone.

Il generale li prese e li girò e rigirò e, dimentico della lettera che aveva ricevuto pochi giorni prima, mormorò:

— Hebert, antico negoziante... Giacomo Hebert, ingegnere... Non conosco costoro... Che possono volere da me?

Si voltò verso il soldato:

— Caspita signor generale...

— Puoi farli pure entrare, ma non li tratterrò a lungo qui!

Trascorsero alcuni secondi, e per la porta aperta dall'ordinanza, il generale vide entrare due personaggi di cui, l'uno poteva avere sessant'anni e l'altro, trenta.

Scorgendo quest'ultimo, un bel giovane di grazioso aspetto, dal labbro sormontato da piccoli mustacchi neri, il generale fece un movimento.... Si ricordava di avere già veduto quel volto, ma dove, quando?... Non avrebbe potuto dirlo; era in contatto con tanta gente nella sua posizione.

Salutò i due uomini che si erano inchinati profondamente e che erano in abito da cerimonia, correttamente vestiti di nero e in guanti gialli, offrì loro due sedie e domandò:

— A che devo attribuire, signori, l'onore della vostra visita?

Il babbo Hebert si sedette e guardò il figlio, che ora era divenuto scarlatto, poi, rivolgendosi al generale:

— Mi permettete, generale, di andare diritto al fatto?

— Ma certamente signore, - rispose l'ufficiale superiore, sorpreso di questo esordio.

L'uomo si alzò prese un'aria solenne.

— Ebbene, generale - fece egli con accento di bonarietà - io, Andrea Hebert, antico negoziante, ho l'onore di chiedervi la mano di vostra figlia per mio figlio, Giacomo Hebert, qui presente!

Questi, da rosso, era divenuto pallidissimo.

Il generale fece un salto.

— La mano di mia figlia? - diss'egli.

(Continua).

Per il canale fra il Danubio e l'Adriatico

Il «Fremden-Blatt» ha notizia che sta per essere pubblicato uno studio del deputato Urban intorno a un progetto per la congiunzione, mediante un canale, del Danubio coll'Adria.

Com'è noto, l'idea di questo progetto non è nuova: già il lorenese Vogenont lo nomina nel suo studio pubblicato al principio del secolo XVIII sui canali; e al principio del secolo XIX un alto funzionario russo rinnovò questa proposta con un progetto più completo. Più tardi, verso la fine del 1890, la proposta fu fatta da un imprenditore viennese, l'ing. Carlo Wagenführer, il quale ottenne anche la concessione tecnica.

L'autore dell'opera che ora si pubblica, appoggia apertamente il progetto del canale, ed espone la grande importanza che quel progetto ha dal punto di vista economico, inoltre nota che di fronte alla spesa di 406.06 milioni necessari per la costruzione, ci sarebbe la prospettiva di ottime rendite.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del comm. Silvestro Pepeu, dal signor Ferdinando Straulino, cugino dell'estinto, cor. 30; dalla famiglia Pietro Prendini cor. 10.

Dal dott. G. P. cor. 2.40 per due poltroncine gentilmente messe a sua disposizione dall'amico dott. S.

* L'elargizione di 5 cor. pubblicata l'11 corr. era del signor Giacomo Petranich e non Petrani, come apparve per errore.

Nuptialia. La gentile signorina Emmy Prommer si unì ieri in matrimonio col signor Guglielmo Fischer di Berlino.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del comm. Silvestro Pepeu, dalla signora Adelaide Ferrari-Straulino cor. 100 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dal sig. Ferdinando Straulino, cugino dell'estinto, cor. 50 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe e cor. 50 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; dai signori Nino Genel e consorte cor. 20, dal sig. Aldo Genel cor. 20, dalla sig.a Elsa Genel cor. 20 a favore dell'erigenda casa per marinai; dal signor Gustavo Staudinger cor. 20 a favore dell'Igea; dall'avv. Edoardo ed Eugenia Gasser cor. 30 a favore della Poliambulanza; dalla sig.a Anna ved. Ferrari cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del signor Alessandro Camelli dalla famiglia Gaspero Bednarz cor. 20; dal signor Eugenio Bednarz e consorte cor. 20; dal signor Riccardo Reach e consorte cor. 10 a favore della Guardia medica; dalla famiglia Simrisich cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— Il signor N. N., per un lieto avvenimento in famiglia, elargì cor. 100 al fondo «disoccupati» della Società fra impiegati civili.

Il cuore dei lettori. A favore degli orfani del muratore Antonio Vattovatz, ci pervennero: Giorgio, cor. 10; Uccettina e fratello, cor. 5; anonimo, cor. 10; Alberto T. cor. 2.

Società Ginnastica. - La premiazione degli allievi. Iersera la Palestra della Ginnastica, nonostante il caldo, era zeppa di mammine e babbi, desiderosi di assistere alla premiazione degli allievi e delle allieve: 333 dei 500 inscritti: un bel battaglione infantile, pieno oggi di grazia e di agilità, promessa di gagliarda virilità e di femminilità sana e vigorosa per l'avvenire.

Prima che seguisse la premiazione, gli allievi e le allieve eseguirono, dinanzi alla Presidenza, alcune applaudite evoluzioni. Quindi il presidente avv. Mrach rivolse ai premiati brevi affettuose parole di incoraggiamento e di lode.

Ecco i nomi dei premiati: Allievi: Sezione superiore: I premio medaglia di bronzo e diploma ai capisquadra; nastrino con frangia e diploma ai componenti: caposq. Mauro Bruno; componenti: Suvich Claudio, Marsich Luciano, Pincherle Gustavo, Gasser Carlo, Vareton Felice, Montanari Alberto, Tadeo Luciano, Gaspardis Umberto, Finazzer Guido, Samero Bruno, Felice Ugo, Sandri Oscarre, Uxa Guido, Lantieri Umberto; caposq. Zamboni Carlo; compon.: Holzner Silvio, Matosel Bruno, Benedetti Vittorio, Maron Bruno, Zennaro Marcello, Uxa Luciano, Bascoli Giulio, Matosel Edoardo, Gerardis Santo, Sapunzachi Teseo, Piazza Stellio, Zennaro Remigio; caposq. Retta Massimo; compon.: Tavolato Mario, Mornig Mario, Comici Gustavo, Seunig Aldo, Orlando Placido, Migliorini Guido, Meak Ernesto, Migliorini Gius., Pollanz Mario, Blasinich Carlo.

Sez. media: I premio: al caposq. medaglia di bronzo grande e diploma: ai comp. coccarda con nastrino e diploma: caposq. Holzner Silvio; compon. Cossutta Mario, Borsatti Eugenio, Marse Ferruccio, Sbriscia Mario, Camuffo Marcello, Permè Carlo, Fei Ranieri, Selva Luciano; caposq. Zamboni Carlo; compon.: Miazzi Gino, Renzel Carlo, Gaspardis Vittorio, Piacentini Giulio, Peresson Gabrio, Finazzer Giorgio, Carniel Fabio, Apollonio Umberto, Angelini de Franco, Ledner Carlo; caposq. Uxa Luciano; compon.: Grassi Alberto, Ghersiach Giorgio, Orlando Letterio, Finzi Gino, Puppis Teodoro, Lucatelli Giuseppe, Orlando Giovanni; caposq. Zennaro Marcello; comp.: Piccoli Renato, Pasqualini Virgilio, Pasqualini Giuseppe, Mohr Ugo, Retta Bruno, Buri Sergio, Martinelli Mario; caposq. Mauro Bruno; compon.: Chiesa Bruno, Morpurgo Sergio, Morpurgo Vittorio, Ulcigrai Bruno, Morpurgo Giorgio, Lonschar Giuseppe, Conegliano Edoardo, Uxa Gastone, Pittana Marino, Cremaschi Bruno; caposq. Orlando Placido; comp.: Tomaselli Umberto, Savio Amedeo, Farfoglia Egidio, Brunelli Edoardo, Bin Aurelio, Cadelbert Alfredo, Puppis Carlo, Pasqualini Antonio. caposq.: Gerardis Santo; compon.: Hicke Ermanno, Finazzer Arturo, Müller Leopoldo, Brasioli Arnoldo, Cecchi Vittorio. II premio: al caposq. medaglia di bronzo piccola e diploma; ai compon. diploma; caposq. Seunig Aldo; compon.: Tomaselli Luigi, Bidoli Marino, Tedeschi Renato, Seunig Giulio Nepitello Sante, Lorenzetti Giovanni; caposq. Matosel Edoardo, comp.: Maraspin Luigi, Vidusso Carlo, Vecile Riccardo, Rossi Ricciotti, Nicolini Umberto, Lonschar Carlo, Wohl Ugo, Mornig Romano, Weiss Gastone, Salvador Umberto, Lacovig Manlio.

Sezione inferiore. I premio: al caposq. medaglia di bronzo grande e diploma, ai compon. coccarda piccola e diploma; caposq. Holzner Silvio, compon.: Franca Piero, Peresson Ezio, Farfoglia Arrigo, Cicin Mario, Linassi Mario, Grego Attilio, Masutti Mario; caposq. Uxa Luciano; compon.: Bertolazzi Franco, Vianello Angelo, Müller Giorgio, Lantieri Peppino, Da Rold Ettore, Zamattio Pietro, Bertolazzi Bruno, Vianello Ferdinando, Permè Bruno; caposq. Tavolato Mario; compon.: Ghersiach Bruno, Damini Luigi, Camuffo Armando, Apollonio Nino, Cuzzi Paolo, Conegliano Giulio, Heiland Italo, Heiland Libero; caposq. Sapunzachi Teseo; compon.: Poiani Umberto, Poiani Egisto, Dolcher Ernesto, Conegliano Bruno, Delorenzi Lorenzo; caposq. Matosel Bruno; compon.: Uxa Giordano, Franca Leo, Weiss Silvio, Costantini Fabio, Olivo Oliviero, Veneziani Bruno, Pollonio Ugo, Filippi Filippo; caposq. Mauro Bruno; compon.: Cipriani Gildo, Rodrigues Carlo, Bencich Mario, Boccasini Bruno, Apollonio Cairoli, Meak Carlo, Samero Aldo; caposq. Samero Bruno; compon.: Cegnar Renato, Marse Mario, Tivoli Carlo, Streinz Giorgio; caposq. Uxa Guido; compon.: Grioni Giacomo, Grioni Giorgio, Damini Aurelio, Maurig Mario, Zocco Bruno, Fulignot Mario. II premio: al caposq. medaglia di bronzo piccola e diploma; ai compon. diploma: caposq. Finazzer Guido; compon.: Finzi Arrigo, Finazzer Eligio, Godina Enea, Segrè Bruno, Tivoli Vittorio.

Allieve. Sezione superiore. I premio: alla caposq. medaglia di bronzo grande e diploma; alle compon. nastrino con frangia e diploma; caposq. Pellarin Valeria; compon.: Farfoglia Alice, Rodriguez Nella, Osvaldella Nerina, Migliorini Pia, Marse Emma, Repich Fernanda, Repich Irene, Polli Cecilia; caposq. Montanari Irene; compon.: Panizon Luisa, Montanari Carmen, Mayer Zoe, Bin Effalia, Deveggia Aurora, Godina Gilda, Doria Roma, Pollanz Wanda; caposq. Girardelli Laura; compon.: Grego Zoe, Grego Anita, Matosel Gemma, Benella Gemma, Tamburin Giovanna, Salvador Clelia, Sabbadini Medea, Suvich Giunia; caposq. Fumis Consuelo; compon.: Posseno Ines, Fano Sara, Eicholzer Maria, Zorn Lucia, Lantieri Letizia, Hofer Emma, Floreani Lina, Schiffmann Bruna, Hirn Maria, Longhi Emma; caposq. Vecile Lidia; compon.: Tedeschi Ada, Montagnari Amelia, Kostner Lidia, Weiss Ada, Passalacqua Jole, Camuffo Maria, Tamburin Maria, Tadeo Dinorah; caposq. Vecile Ernesta; compon.: Salvador Edvige, Bidoli Ada, Sandrigo Gemma, Gaspardis Alice, Mohr Clelia, Tadeo Lidia, Heiland Edmea, Benella Clelia. II premio: alla caposq. medaglia di bronzo piccola e diploma; alle compon. diploma: caposq. Heiland Amalia; compon.: Fischer Elfrida, Cohen Alice, Cadorini Nella, Pasqualini Elda, Jatros Areti, Jatros Maria, Felice Livia, Apollonio Gilda; caposq. Nicolini Clelia; compon.: Grego Irma, Nicolini Itala, Bednarz Gasparina, Levi Benvenuta, Permè Wanda, Sambo Lidia, Lonschar Maria.

Sezione inferiore. I premio: alle caposq. medaglia di bronzo grande e diploma; alle compon.: coccarda piccola e diploma: caposq. Longhi Emma; compon.: Carniel Pina, Miazzi Anita, Reghent Griselda, Bonaldi Nella, Saraval Rita, Ledner Bianca, Kossovitz Maria, Monferrà Gemma, Grego Elda, Fano Argia, Trani Bianca; caposq. Pellarin Valeria; compon.: Cipriani Pia, Bernardino Almira, Ctoros Giuliana, Ctoros Lucia, Passalacqua Nella, Carnera Anita, Pellarin Maria, Apollonio Rita, Uxa Bianca; caposq. Fano Sara; compon.: Dardi Tina, Tevini Maria, D'Agnolo Paola, Velicogna Maria, Tevini Anna, Cantoni Rita, Dardi Lidia, Omet Marcella, Müller Cesira; caposq. Mohr Clelia; compon.: Pippan Anna, Uxa Amalia, Levi Clementina, Carniel Maria, Tamburin Ines, Camuffo Vittoria, Kossovitz Lidia, Buri Pina, Orlando Maria; caposq. Fanna Corinna; compon.: Zanolla Maria, Boccasini Ida, Ridi Maria, Gaspardis Lidia, Masutti Elide, Fei Rita, Neumann Elfrida, Cuzzi Emma; caposq. Hirn Maria; compon.: Mocenigo Carmela, Luzzatto Nives, Gabrielli Anita, Tedeschi Bianca, Bainella Antonia, Neumann Silvia, Pasqualini Amedea, Fanna Margherita. II premio: alla caposq.: medaglia di bronzo piccola e diploma; alle compon. diploma: caposq. Hofer Emma, compon.: Pollanz Zaira, Lucchi Italia, Piacentini Gemma, Rossi Anita, Passalacqua Ines, Hirn Maurilia, Reggio Regina, Vareton Gilda, Wohl Flora, Fulignot Ada, Posseno Maria.

Al Ginnasio-reale provinciale di Pisino. L'iscrizione agli esami di ammissione alla I classe del Ginnasio-reale provinciale di Pisino nel periodo estivo avrà luogo ai 16 luglio, ed in quello autunnale ai 14 di settembre a. c. dalle 8-12 ant.; gli esami stessi si terranno nei pomeriggi dei detti giorni dalle 2 in poi. Gli scolari dovranno presentare al direttore: la fede di nascita; l'attestato di vaccinazione e quello di immunità da oftalmia granulosa; il certificato di frequentazione, qualora vengano da una scuola popolare.

Nomina. Il consigliere aulico sig. Arturo Knapfer, della locale Direzione di finanza, venne nominato direttore di finanza per la Bucovina a Czernowitz.

Cose antiche. Il prof. Moser, membro corrispondente della Commissione centrale per monumenti storici ed artistici, riferì alla stessa d'essere stato adibito quale consulente allo spoglio degli atti del Tribunale commerciale marittimo e del consolato del mare a Trieste.

Il conservatore prof. Gnirs presentò una sua monografia su resti di officine antiche nel circondario di Pola.

Contro i sofisticatori del latte. Il Fisicato civico ci comunica che i suoi organi annonari durante la prima quindicina di giugno praticarono 2425 assaggi di latte in vendita sui mercati od in latterie e di partite fornite direttamente alle famiglie. Furono dispersi 552 litri e prelevati 16 campioni di latte che si sottoposero ad analisi nel Laboratorio chimico. In base agli assaggi ed alle analisi si denunciarono alla Procura di Stato 61 venditori colpevoli d'aver annacquato (in molti casi con acqua fortemente inquinata) o scremato il latte.

L'asilo per gli emigranti. In un'intervista pubblicata nella «Neue Freie Presse», il cons. aul. barone de Strobach del Governo marittimo conferma che il progettato asilo per gli emigranti a Trieste verrebbe costruito a spese del Governo. L'opera costerebbe circa 700.000 cor. e sorgerebbe, secondo altre informazioni, a San Sabba, presso il molo del Riso. Gli emigranti pagherebbero una modesta tassa.

Adunanze di muratori e manovali. Iersera alle Sedi riunite si radunarono i muratori e manovali della città per deliberare sulla risposta data al loro memoriale da un gruppo di imprenditori e da noi pubblicata nel «Piccolo» di ieri. Causa la grande affluenza si dovettero tenere due comizi, la sala delle Sedi riunite non potendo accogliere in una sol volta tante persone.

I due comizi durarono dalle 6 alle 9 e mezzo, e in entrambi parlarono: i signori Kopac e Panek e il sig. Spongia, quale segretario delle organizzazioni. Le due assemblee respinsero la proposta avanzata dagli imprenditori, dichiarandola inaccettabile, perchè esige la rinuncia a postulati a cui gli operai annettono valore morale e perchè il gruppo degli imprenditori da cui partì la risposta non comprenderebbe che 20 dei 102 costruttori edili e imprenditori della città.

La proposta fatta dagli oratori è dal Comitato, di presentare un nuovo memoriale, fissando un ultimo termine ai costruttori edili e agli imprenditori, venne accolto al grido di «sciopero, sciopero»! Gli oratori riuscirono però a convincere l'assemblea della opportunità di un «ultimatum». Infine le due adunanze s'accordarono di stabilire ai principali per sabato alle 4 pom. l'ultimo termine utile di venire a contatto col Comitato degli operai e trattare sulle varie domande. Fu approvato analogo ordine del giorno, in cui, deplorata la mancanza di una risposta da parte del complesso dei maestri costruttori ed imprenditori edili, si invita il Consorzio e tutti gli imprenditori a dare una risposta definitiva entro il termine accennato, non assumendo il Comitato operaio alcuna responsabilità se, causa il soverchio prolungarsi della controversia, avesse a manifestarsi qualche movimento.

TENTATO OMICIDIO.

Un membro della Commissione israelitica di beneficenza ferito da un bisognoso.

Il negoziante signor Giuseppe Morpurgo, d'anni 47, vice-presidente della Commissione israelitica di beneficenza, ieri a mezzodì veniva ferito con un colpo di stiletto triangolare da un tale Marco Hanel, d'anni 50, da Corfù.

Il fatto fu oggetto di molti commenti essendo la persona ferita molto conosciuta fra il ceto commerciale.

CIÒ CHE NARRA IL FERITO.

Un nostro «reporter» si recò iersera a visitare il ferito, che giaceva a letto, nella sua abitazione, in via di Vienna N. 1. Il signor Morpurgo così narrò il caso occorsogli:

— Mi trovavo nella Cancelleria della Commissione israelitica di beneficenza, della quale sono vicepresidente, in compagnia degli altri membri della Commissione: il presidente signor Adolfo Luzzatto e i signori Luciano Cavalieri e Matteo Jacchia, quando fui pregato di recarmi dalla padrona di casa per questioni inerenti al fitto dei locali della cancelleria. Mentre parlavo con la signora, fui chiamato dal signor Adolfo Luzzatto perchè erano venuti due corfiotti bisognosi. Ritornai nella cancelleria. C'erano i due uomini, uno dei quali tale Marco Hanel, cinquantenne. I due avevano chiesto un sussidio per rimpatriare. Con la Commissione combinammo di dare loro il sussidio richiesto, ma venerdì, al momento della partenza del battello per Corfù. Nella stanza attigua ove attendevano i richiedenti si trovava in quel momento un povero giovane, tale Giacomo Karf, al quale si era provveduto un vestito e siccome io gli aveva promesso un cappello mi recai da lui. Stavo parlandogli quando passarono vicino a me i due corfiotti che uscivano. Il Hanel passando mi strisciò col corpo e al tempo stesso al fianco sinistro provai una sensazione come se avessi ricevuto uno spintone. Ma quasi istantaneamente mi balenò il pensiero che il Hanel mi avesse colpito con qualche arma. Istintivamente mi toccai il fianco sinistro con la mano, e la ritrassi lorda di sangue. Mi slanciai verso un lavamano e preso l'asciugamano mi cinsi con questo l'addome. Il cursore Filippo Navarra, che aveva assistito al fatto, gridando si slanciò dietro il Hanel che stava uscendo. Il mio feritore vistosi alle spalle il Navarra si diede a precipitosa fuga gettando via l'arma adoperata per ferirmi. Io mi recai alla farmacia Biasoletto e da qui in vettura alla Guardia medica, ove il dottor D'Osmo, e il medico d'ispezione dottor Fortuna mi prestarono le cure necessarie. A quanto mi dissero i medici ebbi la fortuna che l'arme non era penetrata in cavità; altrimenti non sarei più qui.

Il «reporter», visto che il ferito non dimostrava di essere affaticato gli chiese se sapeva le cause dell'attentato.

— Ecco, le dirò! Il Hanel arrivò qui nel gennaio con la moglie. Aveva una bambina di pochi mesi, che morì per mancanza assoluta di cure. Quando la creaturina morì, il Hanel mi attribuì la causa della morte perchè, secondo lui, avrei dovuto soddisfare le sue esagerate pretese di sussidio. Ma non sarebbe questa la causa per la quale mi avrebbe colpito. In città, a quanto mi narrarono, si dice che il Hanel avesse agito per mandato. Io non posso affermarlo. Il fatto secondo alcuni si collegherebbe al processo contro due persone indiziate di avere pubblicato nel libello articoli contro un mio buon amico. Io, escusso quale testimonio ho fornito le prove sulla probabilità della colpa di uno dei due.

Il signor Morpurgo si diffuse in particolari che non possiamo pubblicare riguardando essi una istruttoria. Nella vertenza c'entrerebbe però anche il Hanel.

— Del resto - concluse il ferito - io spero che si farà la luce, poichè della pubblicità non sono io che devo temere.

LA CONFESSIONE DEL FERITORE.

Alle 2.30 pom. l'ispettore di p. s. Valentich, arrestò il Marco Hanel, nella sua abitazione, in via delle Beccherie 42. Interrogato dal dottor Zecchini, alla Polizia il Hanel confessò di aver ferito il signor Morpurgo. Negò recisamente di essere stato indotto ad agire da terze persone. Disse di avere ferito il signor Morpurgo perchè lo considera la causa prima della morte della sua bambina, e perchè gli era stato negato il sussidio.

Fu scortato agli arresti di via Tigor a disposizione del Tribunale.

*

L'arme adoperata dal feritore è uno stile con lama triangolare d'acciaio, lunga circa 15 centimetri con manico fisso protetto alla radice della lama da un anello di sughero. Fu raccolta dal cursore Navarra e fu presa in custodia dall'autorità giudiziaria.

A quanto racconta il Hanel appena entrato nella cancelleria aveva chiesto del signor Morpurgo. Il signor Luzzatto anzi osservò: Qui non c'è il signor Morpurgo, ma la Commissione!

Come si vede il fatto è avvolto in certo mistero che spetta all'autorità giudiziaria svelare.

GRAVE DISGRAZIA.

Un uomo che precipita da dodici metri d'altezza.

Un disgraziatissimo accidente venne ieri a rattristare tutti quei numerosi operai, muratori manovali e scalpellini, che sono occupati nei lavori di costruzione della casa che il sig. Vianello sta facendo costruire in via del Torrente con facciate in Piazza e via della Caserma, sotto la direzione del costruttore edile signor Francesco Ferluga. Fra i parecchi manovali occupati in quella fabbrica eravi pure Antonio Iacomin, di 51 anni, celibe, da S. Antonio presso Decani e colà abitante. Ieri alle 5½ pom., egli si trovava su di una armatura all'altezza del terzo piano del detto edificio intento a trasportare del materiale, quando non è bene accertato per quale disgraziato accidente, precipitò nel vuoto cadendo da oltre dodici metri d'altezza, su di un mucchio di materiale da costruzione.

Accorsi i sorveglianti, capi ed alcuni operai, videro che il disgraziato perdeva sangue dall'orecchio destro e dal naso, e che non era più in grado d'alzarsi. Telefonatosi alla Guardia medica il dottore di turno accorse e constatò che lo stato dell'infelice era gravissimo avendo egli riportato una frattura alla base del cranio, con commozione cerebrale, nonchè la frattura della gamba sinistra e gravi lesioni interne. Prestatagli qualche cura, lo fece adagiare nella vettura e l'accompagnò all'ospedale, dove fu accolto nella quarta divisione. Colà alcuni medici furono subito attorno al pover'uomo, ma appena incominciarono la medicatura delle lesioni che egli aveva riportato al capo, l'occhio sinistro uscì fuori dall'orbita!

Caduto da una armatura a Maresego. Giovanni Lovricich di 39 anni, muratore, abitante a Truscolo in quel di Capodistria, ieri mattina si recò a Maresego per lavorare in una casa in riparazione. Nel pomeriggio egli si trovava su di una armatura a circa tre metri d'altezza, quando, messo un piede in fallo, precipitò nel vuoto. Rialzatosi con l'aiuto di due compagni di lavoro, il pover'uomo che aveva riportato una frattura all'avambraccio destro ed una grave ferita all'arco sopracigliare destro, venne fasciato alla meglio ed accompagnato a Trieste ove fu accolto nella decima divisione dell'ospedale.

Disgraziato accidente al Punto franco. Un altro gravissimo accidente accadde ieri alle 5 e mezzo dinanzi all'hangar N. 6 del Punto franco. Il bracciante Marco Degrassi, d'anni 50, abitante in via di Montuzza N. 6, era occupato allo scarico di alcuni grandi colli contenenti mobili, che per mezzo della grua idraulica, da un carro venivano portati a bordo del piroscafo «Habsburg» in partenza per Alessandria. Nell'imbragare due di quei cassoni, i braccianti unirono accidentalmente anche uno degli alberi laterali del carro e quando la grua incominciò a sollevare le merci imbragate, sollevò pure - da una parte soltanto però - anche il carro, in modo che le altre casse che si trovavano sopra s'inclinarono verso la banchina e si rovesciarono. Disgraziatamente da quella parte si trovava il Degrassi, sicchè quasi tutte quelle casse gli caddero addosso in guisa da atterrarlo. In un attimo tutti i presenti liberarono il disgraziato, e siccome egli aveva riportato gravi lesioni, fu telefonato alla Guardia medica.

Il dottore recatosi colà, gli riscontrò gravi contusioni all'addome e alla coscia destra, parecchie escoriazioni al braccio ed al fianco sinistro e alcune lesioni interne, e dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo accompagnò all'ospedale, ove lo si accolse nella decima divisione.

Incendio. Ieri verso le tre pom. nel negozio di mode del sig. Raffaele Thümmel, sul Corso 23, si trovavano le addette Clelia Drioli, di 18 anni, e Olga Veludo, di 13, e quest'ultima era intenta a far scaldare il caffè su d'una spiritiera, mentre la bottiglia dello spirito si trovava lì da presso. La Drioli mettendo in ordine alcune scatole, inavvertentemente diede una spinta alla bottiglia dello spirito e questa cadendo sulla spiritiera accesa, scoppiò, facendo sviluppare una grande fiammata che in un attimo si attaccò a tutto il negozio. Le due signorine corsero fuori, spaventate, facendo radunare sul luogo molta gente. Prime a giungere furono le guardie municipali Gerolini e Cerniuski. Dalla farmacia Suttina poi si telefonò ai vigili, i quali mossero sul luogo con due treni sotto la direzione del tenente Bugliovaz. Il lavoro di spegnimento fu alquanto penoso perchè tutte le merci erano preda alle fiamme. Il danno ascenderebbe a circa 10.000 corone. Le merci contenute nel negozio sono assicurate.

Per i rilievi di legge comparve sul luogo il cancellista di polizia Predauk. Durante lo spegnimento la guardia municipale Gerolini si ferì accidentalmente alla mano destra con un pezzo di vetro e dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso.

* Mentre davanti al negozio che bruciava erasi raccolta una quantità di curiosi, accadde un incidentino: un giovanotto che si era accostato forse un po' troppo per domandare che cosa fosse accaduto, venne spinto indietro dalla guardia di p. s. N. 156 a nome Kitzich con tale brutalità che il giovanotto protestò. Perciò fu accompagnato dalla guardia alla Polizia, ove si recarono pure alcuni signori ch'erano stati presenti al fatto per deporre a favore del giovane, protestando contro i modi inurbani della guardia.

Il giovanotto fu assunto a verbale dal concepista dott. Zecchini e poi rilasciato in libertà. A quanto apprendiamo, questa guardia Kitzich avrebbe di già subito punizioni per i suoi modi inurbani.

* Ieri sera alle 8 e mezzo nel quartiere di Giovanna Posseno al piano terreno della casa N. 12 di via Domenico Rossetti, essendosi accidentalmente rovesciata una lampada a petrolio, il liquido s'incendiò e in breve le fiamme si comunicarono a tutti i mobili della stanza.

Dal caffè «Secession» fu telefonato ai vigili; due carri accorsero sul luogo e dopo circa un'ora di lavoro il fuoco potè essere estinto. Il danno subito è di circa 600 corone. I mobili del quartiere sono assicurati.

Colluttazione fra villici e un manovale regnicolo. Lunedì scorso, alcuni villici di S. Giovanni di Guardiella, poco dopo le 6 pom. reduci dalla sagra del loro sobborgo, passavano per la strada di Opicina, e videro un manovale che, arrampicato su un gelso, era intento a mangiare alcuni di quei frutti; incominciarono ad insultare il manovale, ordinandogli di scendere. Quello vista l'arroganza di quei tizi, ch'erano una diecina e avvinazzati, si rifiutò di obbedire. Dalle sue risposte i villici compresero subito che quello che stava sull'albero non era dei loro, perciò rincararono la dose degli insulti, ed uno di essi arrampicatosi sull'albero afferrò per le gambe il manovale e l'obbligò a discendere o per meglio dire lo tirò giù. Appena a terra tutti i componenti la comitiva incominciarono a menar le mani. Il disgraziato per poco riuscì a difendersi, ma poi, visto che avrebbe finito per essere sopraffatto, estrase un coltello, alla vista del quale i percuotitori si sciolsero ed il manovale ne approfittò per darsi alla fuga e riparare nella sua casa che è poco distante da lì e che è segnata col N. 857 di Guardiella. Era però appena giunto che gli assalitori che lo avevano inseguito salirono anch'essi e con alcune spallate tentarono di atterrare la porta, che per fortuna resistette. Visti inutili i loro sforzi ridiscesero, e dalla strada incominciarono allora una fitta sassaiuola contro la casa e più specialmente contro le finestre, mandando in frantumi parecchi vetri. Allora tanto il manovale che era stato inseguito, quanto i suoi compagni che si trovavano nella casa uscirono.

In quella sopraggiunse una guardia; gli assalitori gli indicarono il manovale accusandolo di averli minacciati con un coltello e, ben inteso, la guardia fu prontissima... a dichiararlo in arresto. Il manovale, che era un regnicolo, disse allora che se essa arrestava lui per aver difesa la propria vita contro otto o dieci giovinotti, bisognava arrestare anche loro, perchè l'avevano percosso e per i danni arrecati alla casa. La guardia allora invitò alcuni di quelli a seguirla all'ispettorato e colà, dopo essere stati interrogati fu mantenuto l'arresto... del regnicolo e di uno solo dei villici, quello che sembra fosse risultato l'organizzatore della sassaiuola.

Un ragazzo in mare. Il ragazzo di 8 anni, Vittorio Mlac, abitante in via della Pescheria N. 6, ieri verso le 2 e mezzo del pomeriggio si trastullava con alcuni ragazzi sulla riva Carciotti e, essendosi inavvertitamente avvicinato di troppo al ciglio della riva precipitò in mare. Fu però tratto subito a salvamento e accompagnato dalla guardia Krall nell'ispettorato del rione dove fu spogliato e posto a letto. Un'ora dopo la stessa guardia lo accompagnò a casa sua.

Un carradore che minaccia il proprio capo. Da qualche tempo, fra il carradore Vittorio C., di 22 anni, abitante in via dello Scoglio N. 24 ed occupato nello stallaggio di Giorgio Marcovich, in via Cecilia N. 6, ed il suo capo Giovanni Cian, abitante in via del Boschetto N. 28, avvenivano frequenti litigi; i due uomini non si potevano soffrire e se il primo non si lasciava mai scappare l'occasione di fare un dispetto al suo capo, questi approfittava di tutte le occasioni per valersi della sua autorità a danno del giovanotto: vivevano come cane e gatto. In questi giorni il Cian venne a sapere che il C. eccitava i suoi compagni a mettersi in isciopero per costringere il proprietario a mandarlo via e lo rimproverò rudemente. Questa circostanza inasprì il C., il quale, ieri mattina rivoltosi ai suoi compagni esclamò: - Se trovo el «conzapignate» (il Cian) e el paron, li impiro tuti do con la forca!

Il Cian, che in quel momento si trovava nel cesso, udì le parole di minaccia e temendo che il C. potesse darvi corso non ebbe il coraggio di uscire dal gabinetto. Dopo qualche minuto però, vedendo che il C. non se ne andava e temendo che potesse scoprirlo nella latrina, uscì, ma non già per la porta: Il Cian si arrampicò su per un muro che rasenta il cesso e giunto alla sommità si lasciò cadere dall'altra parte, sulla via del Belvedere.

Un momento dopo il Cian fu avvicinato da certo Antonio Zernitz il quale lo consigliò di non entrare più nello stallaggio perchè il C. lo attendeva con altri cinque suoi compagni. Il povero capo, che si vedeva in pericolo l'omonimo, seguì il consiglio dello Zernitz ed invece di rientrare nel cortile, narrò la cosa all'ispettore delle guardie Frandolich il quale si recò nello stallaggio ed arrestò il C. Questi, che fu interrogato dal concepista signor Kostschner negò di aver minacciato il suo accusatore ed il principale ma nondimeno fu trattenuto in arresto.

L'arresto del complice di un ladro. Come a suo tempo abbiamo narrato, nella mattina dell'11 corr. fu arrestato Giuseppe V., di 32 anni, bracciante, abitante in Gretta il quale era stato indicato da tre ragazzi come uno degli autori del furto di preziosi commesso alcuni giorni prima a danno dei coniugi Andrea e Giovanna Pellizzon, abitante al N. 291 di Roiano. Il V., ch'è anche espulso da Trieste, si protestò innocente e disse che il giorno in cui era stato commesso il furto, egli si era recato al lavoro alle sei del mattino e che di conseguenza non poteva essersi trovato in casa dei Pellizzon due ore dopo. Più tardi però si rilevò che il V. si era recato effettivamente al lavoro due ore prima dell'ora in cui la casa dei Pellizzon era stata svaligiata ma che verso le 7 aveva accusato una forte indisposizione e che si era allontanato dal lavoratorio. Si seppe poi che al momento dell'arresto, il V. teneva sul capo il cappello rubato in casa dei Pellizzon ma egli continuò a negare il fatto appostogli dicendo di aver comperato il cappello in un negozio.

Ieri mattina poi, per indicazione dei tre ragazzi, le guardie arrestarono anche il tagliapietra Francesco F., di 26 anni, abitante a Conconello, il quale sarebbe il complice del V. Anche egli si protestò innocente ma nondimeno fu condotto in via Tigor.

Furterelli. Antonio Gebissich, facchino, abitante in via del Cisternone N. 11, denunciò all'ispettorato di via del Belvedere che durante la notte mentre dormiva su un sedile in via di Miramar, era stato derubato degli stivali del valore di 4 corone e 20 centesimi.

* Antonio Zarich, pesatore, abitante in androna Gusion N. 7, fu derubato ierlaltro di un carretto a mano colorito in verde, che un suo dipendente aveva lasciato momentaneamente sulla via. Il carretto vale 20 corone ed è contrassegnato con il nome del suo proprietario.

Il solito fuggito dalla casa paterna. Ieri mattina all'arrivo del treno postale da Vienna l'ufficiale di polizia Schabl fermò un giovanetto che nell'uscire mostrava un contegno alquanto impacciato. Condotto all'ispettorato e messolo alle strette il giovanetto terminò col confessare d'esser fuggito da casa. E' certo Willy Kromolonvski, di 16 anni, da Kattowitz (Slesia superiore). Raccontò che erasi recato prima a Vienna, ove si era fermato due giorni; ora era diretto per Pola allo scopo di cercarsi un impiego. Aveva in tasca più di 100 corone che disse esser frutto dei propri risparmi. Fu mandato agli arresti e frattanto si telegrafò a suo padre.

Un bambino atterrato da una vettura. Ieri mattina, alle 11, il bimbo Renato Cervi, di 2 anni, si trastullava dinanzi alla propria abitazione in via del Bosco N. 54, quando rimase investito ed atterrato da una vettura. Per buona fortuna il piccino non rimase travolto dalle ruote; tuttavia quando fu raccolto gli vennero riscontrate alcune contusioni ed escoriazioni alla faccia e alla gamba destra. Portato dalla madre alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti.

Dito mutilato. Ieri mattina, alle 11, il ragazzino Gaetano Dreossi, d'anni 13, apprendista meccanico, abitante in via S. Sergio N. 3, accudendo al suo lavoro, rimase con la mano sinistra impigliato in un ingranaggio e riportò alcune gravi lacerazioni e la parziale asportazione della terza falange del terzo dito. Fasciato alla meglio, si recò alla Guardia medica ove ottenne le cure più urgenti.

Era uno scherzo. Ieri venne ai nostri uffici il panettiere Giuseppe Gaspersich, del quale ieri narrammo la misteriosa scomparsa e ci pregò di rilevare che si trattava di uno scherzo, che la sua fuga non era una fuga, ma una gita e che la cartolina inviata alla moglie la aveva scritta in un momento di buon umore.

Meglio così!

Durante il lavoro. Il minatore Domenico Turfari, di 43 anni, abitante al N. 166 di Rozzol, ieri, nel pomeriggio, accudendo al lavoro riportò una grave ferita al pollice sinistro.

Ricorse alla Guardia medica.

Alla stazione del cantiere San Marco dell'«Igea» ricorsero ieri:

Il carpentiere Giovanni Milloch, di 20 anni, da Muggia, per una ferita di taglio al capo; - Pietro Apostoli, di 20 anni, da Muggia, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Giovanni Stambach, calderaio, di 20 anni abitante in via Marco Polo per una ferita di taglio all'indice sinistro.

Una vecchia di ottanta anni atterrata. Ieri sera alle 8, fu accompagnata alla Guardia medica una povera vecchia di 80 anni, Teresa Rebuz, abitante a S. Giovanni, la quale era stata atterrata da una vettura ed aveva riportato alcune contusioni al femore sinistro. Il dottore di turno le prestò le cure opportune.

Attenti con le armi! Ieri mattina alle 10, il signor Vittorio Gustincich, di 27 anni, impiegato, abitante in via di Romagna N. 130, scaricava una rivoltella quando un proiettile esplose accidentalmente ferendolo al secondo dito della mano destra. Recatosi alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti.

Cadute. Ieri verso un'ora pom. il fanciulletto di 8 anni, Riccardo Sferi, abitante in Scorcola N. 360, cadendo riportò una ferita al naso. Alla Guardia medica gli furono prestate le cure necessarie.

Il ragazzo di 10 anni, Pietro Vidali, abitante in via della Cattedrale 10, ieri salendo su un carro cadde a terra e riportò una distorsione al piede destro.

All'ambulanza dell'«Igea» ottennero le opportune cure.

Lotto. Estrazioni del 15 corr.:

Praga	52	38	20	42	31
Leopoli	13	15	37	24	28

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.5, ore 2 pom. 28.7 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.1. Oggi: alta marea 11.34 ant. e 10.22 pom. - Bassa marea 4.47 ant. e 4.55 pom.

Corrispondenza aperta. A. C. I treni della linea di Aidussina fanno capo alla stazione della Meridionale di Gorizia. — *Sorriso.* Senosecchia non è stazione ferroviaria. Bisogna andare fino a Divaccia, poi ci sono dieci chilometri di strada carrozzabile, parte in salita. Trieste, stazione S. Andrea-Divaccia III classe cor. 1.20 solo andata.

Ogni giorno una. Puntolini dice in tutta confidenza al suo avvocato:

— Come mi devo regolare col tale, che mi ha promesso due calci nel... la prima volta che mi vede.

L'avvocato dopo un minuto di esitazione:

— Ebbene, quando l'incontrate, mettetevi a sedere.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

ARTICOLI E CORRISPONDENZE.

Dichiarazioni sensazionali del cardinale Merry del Val. Il Vaticano rinunzierebbe alle rivendicazioni del potere temporale. Le discussioni al congresso femminile internazionale di Berlino. La questione delle «signorine del telefono» a Parigi. L'assoluzione dello squartatore della moglie. Un colloquio col presidente delle Assise.

NOTIZIARIO.

Un nuovo metodo di cura contro la tubercolosi. — La seconda tragedia di Bitonto. — Gli addetti all'Eliseo si organizzano — Il duplice assassinio di Langenlebarn. Una delle vittime impazzita.

CORTE D'ASSISE.

La querela per diffamazione dell'on. Spadoni contro Urbano Eva, Valentino Vouk e Valentino Colobig.

MONDO AFFARI.

Nuove filiali del Credit. — La concorrenza fra i transatlantici. Altri ribassi di prezzo.

TEATRO, ARTI E LETTERE.

La «Gioconda» di D'Annunzio tradotta in francese — Importanti scoperte archeologiche della missione italiana a Creta.

SPORT.

Le corse al trotto a Vienna. — Il «Grand Prix» di Parigi Quattro milioni di incassi. — Una coppa per la traversata della Manica.

ULTIMA ORA.

Voci di prossimo scioglimento della Camera austriaca. Un combattimento a nord di Porto Arturo. Il rapporto ufficiale russo. — L'entrata di Porto Arturo è libera. — Le due squadre si battono. Le questione della successione al trono, alla Camera ungherese. Si smentisce il toglimento del «non expedit». Un innocente condannato a morte.

TRIBUNALI
CORTE D'ASSISE.
Per lesione d'onore mediante stampato.

La deposizione del querelante dott. Spadoni.

Riferimmo nel «Piccolo della Sera» di ieri dell'opposizione fatta dal difensore dell'Eva, dott. Giacchin all'assunzione al giuramento del querelante dott. Spadoni, quando doveva venire inteso come teste. La Corte però, ritenendo insufficienti i motivi addotti, non trovò di aderire alle richieste della difesa, e ammise il teste a giuramento.

Il dott. Spadoni narra come si svolse la brevissima relazione da lui avuta col Salerno. Si era quasi alla vigilia delle elezioni amministrative ultime, quando gli pervenne una lettera intestata con la dicitura «Corriere di Trieste» e firmata Salerno, nella quale questi gli domandava dei consigli, per fondare un giornale che avrebbe portato appunto il titolo di «Corriere di Trieste». Ha accennato al fatto che la lettera portava già l'intestazione del giornale non ancora fondato, perchè i giurati possano farsi un'idea delle intenzioni del Salerno. Per la pratica avuta del giornalismo, egli non si curò di rispondere. Il Salerno, allora, si recò a trovarlo a casa, un dopopranzo e, dopo avergli detto di possedere numerose commendatizie di persone ragguardevoli e capitali rilevanti, gli domandò il suo parere sull'opportunità di fondare l'ideato giornale. Gli rispose che a Trieste c'era pletora di giornali e anche, purtroppo, di libelli e che se aveva, proprio, dei capitali da investire, li investisse in altro campo, dove avrebbero fruttato, mentre che, fondando un giornale, se li sarebbe, in brev'ora, mangiati.

Il Salerno non fu convinto e, andando via, gli disse: «Sarò lieto se vorrà concedere al giornale il suo autorevole appoggio, e - ricordo le parole testuali - il suo benevolo sorriso».

Di questi particolari del colloquio, la sera stessa egli informò i suoi amici ing. Menesini, Vittorio Viezzoli ed Edgardo Rascovich, ai quali disse: Il Salerno è un illuso o un mestierante della peggiore specie.

Qualche giorno dopo, gli furono rimesse dal Salerno sei copie del primo numero del «Corriere di Trieste». Lo lesse e vide che era scritto in un italiano della forma più barbara che si potesse immaginare e di contenuto più ridicolo ancora della forma. Comperò 36 centesimi in francobolli e li spedì al Salerno, avvertendolo che non intendeva gli fosse rimesso più, d'allora in avanti, il giornale. Nella lettera che gli scrisse in proposito, gli diceva chiaramente: che il giornale così fondato, se dovesse continuare, sarebbe una vergogna per Trieste. Non mancava nemmeno il saluto al luogotenente ed alla polizia! E gli aggiungeva testualmente: È altra cosa grave è l'aver preso alle dipendenze del giornale l'Eva, individuo già stato redattore responsabile del più turpe libello che abbia infestato la città nostra».

— M'impegno con la mia parola d'onore a ritirarmi dalla vita pubblica - esclama l'on. Spadoni - se la difesa riuscirà a dimostrare che non erano queste le parole da me usate.

Ciononostante, gli fu recapitato il secondo numero e lo respinse. Il Salerno gli scrisse, vantando l'appoggio dell'onorevole Venezian, del povero Benussi e di altri maggiorenti del partito, ed egli, avendo compreso di che si trattava, fece comprendere al Salerno essere tempo che smettesse ogni insistenza, perchè altrimenti lo avrebbe denunciato per tentata estorsione.

Qualche tempo dopo, lesse nel «Piccolo» un telegramma, in cui si diceva che il Salerno era stato arrestato a Milano per truffe commesse in varie città d'Italia!

Il prezzo per fare le scuse.

Continuando, il testimone dott. Spadoni fa notare che, tre giorni fa, una persona gli si presentava a nome dell'Eva, pregandolo di ritirare la denuncia. Gli disse che il comunicato era stato fatto firmare all'Eva mediante coazione, quando già egli aveva annunciato la querela. L'Eva, inoltre, prometteva di fare mirabolanti rivelazioni sul conto di Camber e compagni, se gli avesse promesso di aprirgli uno spaccio di birra! (impressione.)

Dif. dott. Giacchin: Può lei, dott. Spadoni, escludere di aver usato, nella lettera, l'epiteto di «canaglia» all'indirizzo dell'Eva?

— Non mi ripeto: ho escluso già prima.

— Tengo a far osservare che non la difesa, ma il difeso sostiene il contrario.

Pres. (all'accusato Eva): Che ha da dire su quanto ha deposto il sig. dott. Spadoni?

Eva: Io non faccio il delatore. Volevo fare sino a ieri una dichiarazione onorevole per il dott. Spadoni. Oggi non la faccio più.

Su proposta dell'accusato Eva, viene inteso come teste

Giusto Oliva,

sul contenuto della famosa lettera scritta dal dott. Spadoni al Salerno. L'Oliva dice che, stando una sera al caffè Verdi, in compagnia del Salerno, dell'Eva, di certo Vissich e di altri, il Salerno lo chiamò in disparte e gli mostrò un foglio scritto, che disse essere di Spadoni: teneva però accuratamente nascosto, col palmo della mano, la firma. Nella lettera si parlava dell'Eva, contro il quale erano scagliate numerose ingiurie, fra le altre quelle di «porco, farabutto» e peggio.

Pres. (crollando il capo): Farabutto, forse; ma che il dott. Spadoni usi la parola «porco», è difficile crederlo!

— Ma io non so se era del dott. Spadoni quella lettera!

— Ad ogni modo, ci dica il tenore di essa.

— Non ricordo: soltanto di quelle parole mi rammento.

Dif. dott. Giacchin: Vi era usata anche la parola «canaglia»?

— Con precisione, non potrei dirlo. Ma, ripeto, il Salerno mi teneva nascosta la firma.

E più di tanto il testimone non dice.

Per la proroga del dibattimento.

Il dott. Giacchin, vista la divergenza fra il deposto dell'Oliva e quello del dott. Spadoni, poichè se risultasse confermato quanto dice l'Oliva, verrebbe constatato che dal dott. Spadoni partì la prima provocazione e che l'Eva non fece che reagire, domanda che il dibattimento venga prorogato per l'assunzione come teste, del Salerno - che si trova a Milano.

Pres. Dove?

Avv. Perco: Al cellulare.

— (all'Eva): Sa lei dove abita il Salerno?

— In preson (ilarità vivissima).

Avv. Perco. Non si opporrebbe, se l'accusato domandasse di provare la verità delle incolpazioni date al dott. Spadoni nell'articolo incriminato; ma si oppone a questa domanda. Innanzi tutto, il querelante ha giurato e, sotto il vincolo del giuramento, ha deposto sul tenore preciso delle parole da loro giustamente usate sul conto dell' Eva, escludendo di aver detto «canaglia». D'altro canto, il testimone Oliva non precisa ed è poco verosimile in quanto dice; quindi è da credere più al dott. Spadoni che all'altro. Osserva inoltre che con una proroga questo processo si trascinerebbe ancora più di quanto non sia stato trascinato sinora. Insiste, perchè la domanda venga respinta.

Il presidente annuncia che la Corte si riserva di deliberare e legge le fedine penali degl'imputati e le informazioni della polizia.

Dicemmo già nel «Piccolo della sera» che il Vouk ed il Colobig sono incensurati: l'Eva è stato condannato, dalle Assise locali, in data 19 aprile 1902, a 150 corone di multa per correità nella lesion d'onore mediante stampato, e, in antecedenza, per delitto di eccitamento e contravvenzione di lesion d'onore.

Le informazioni della polizia sono buone. Del Vouk vien detto che osserva un contegno morale, illibato.

Un uomo che sviene.

A questo punto si vede, in galleria, un uomo sino allora appoggiato sul parapetto, allargare le braccia e cadere all'indietro, svenuto, battendo la testa contro il muro. I vicini lo rialzano e qualcheduno grida: Un medico! un medico!

Sulle prime, in sala, si resta perplessi; ma poi si comprende di che si tratta e il dott. Spadoni, chiestane licenza al presidente, corre in aiuto del sofferente.

Apprendiamo dopo che questi - certo Edoardo Levi, d'anni 24, da Trieste - dopo le cure prestategli e qualche po' d'acqua spruzzatagli in viso, è rinvenuto ed è andato a casa con le proprie gambe. Meglio così. Ma fa caldo! fa caldo!

I quesiti.

Siccome l'accusa ha domandato la punizione degli accusati tanto per le ingiurie, quanto anche per le incolpazioni di azioni punibili, contenute nel comunicato, il presidente domanda al rappresentante del querelante se a risparmio di tempo e per la miglior chiarezza, ha nulla in contrario che invece di formulare per ogni singolo accusato, due quesiti separati, se ne faceva uno solo. L'avv. Perco aderisce.

Vengono quindi proposti quattro quesiti: uno, principale, per l'Eva; uno, principale, per il Colobig; due per il Vouk, dei quali uno, principale per la corresponsabilità diretta, e l'altro eventuale, per trascurata sorveglianza.

Le arringhe.

L'avv. Perco per il querelante domanda, in una brillante, piana arringa, un verdetto affermativo per tutt'e tre gli accusati. L'Eva è confesso, il Colobig ammette di aver letto il comunicato incriminato e di averlo lasciato stampare; il Vouk soltanto nega di aver saputo del comunicato e nega di avere alcuna ingerenza nella compilazione del giornale.

Si occuperà, perciò, specialmente del Vouk. Il Vouk è lo stampatore, vale a dire il mezzo naturale per l'opera di continua azione diffamatoria, che il libello compie. Senza lo stampatore, i libellisti dovrebbero ricorrere all'ettografo, alla macchina da scrivere; la loro azione deleteria sarebbe di molto circoscritta. Egli è per questo che lo stampatore che vende la propria opera per pochi denari, è responsabile quanto chi scrive libelli. Il Vouk cerca salvarsi dicendo di non avere ingerenza alcuna nel giornale. Se questo fosse periodico, si potrebbe per un momento ritenere che proprio in quel giorno in cui lo stampatore fosse assente, il giornale venisse compilato e stampato. Ma il giornale in cui videro luce gli attacchi, è quotidiano: è tutta una calunnia quotidiana: è la diffamazione eretta a sistema industriale. Domanda perciò verdetto di condanna.

Il dott. Giacchin crede che l'attacco scritto dall'Eva è dovuto, più che ad altro, al temperamento eccessivo del dott. Spadoni, la cui lettera scritta ad uno sconosciuto non occorreva fosse ingiuriosa per le terze persone. Le parole usate dall'Eva nell'articolo incriminato, sono crude, sono acerbe, sono tali che Pietro Aretino stesso le avrebbe invidiate, è vero: ma era uno sfogo naturale in chi s'era visto trattar da canaglia, senza ragione alcuna, presso chi gli forniva il pane.

Ciò, quando si voglia credere alle parole dell'Eva; ma sembra, da quanto disse il querelante stesso, ch'egli non sia stato a scriverlo e a pubblicarlo. Furono gli altri ad approfittare del fatto a lui capitato, per dare addosso all'individuo da loro combattuto. L'Eva voleva chiedere scusa al querelante; il querelante non ha voluto saperne ed ha mancato, così facendo, di generosità. Che in vece sua, siano generosi i giurati e mandino assolto l'Eva, che, infine, null'altro fece che rispondere alle offese con le offese.

Il dott. Gasperini rileva che il Colobig non ha cultura tale da aver potuto comprendere che le offese scagliate contro il dott. Spadoni fossero tanto acerbe e tanto gravi. E' un povero muratore, quasi analfabeta, improvvisato a giornalista, e non poteva prevedere che, quantunque sotto il comunicato fosse apposta la solita riserva: «La Redazione dichiara di non assumere alcuna responsabilità», pure sulla responsabilità si riccorreva pubblicando quelle ingiurie. Domanda verdetto negativo.

L'avv. Coduri dice che l'odierna querela è una vendetta. Se il dott. Spadoni avesse voluto soltanto una soddisfazione al suo onore oltraggiato, si sarebbe accontentato della dichiarazione offertagli. Per dimostrare la responsabilità del Vouk, però, non basta dire che il giornale da lui stampato è noto per le campagne diffamatorie che conduce: bisogna accertare che, nel caso specifico, egli aveva scienza delle ingiurie che nel comunicato erano contenute. Questo accertamento manca. L'autorità informa che il Vouk ha contegno morale illibato. Forse egli è indegno di riguardo, perchè ha relazioni con gente degna del massimo disprezzo: ma da ciò a ritenerlo colpevole c'è una bella differenza. Domanda sentenza d'assoluzione. L'avv. Perco replica brevemente ai tre oratori della difesa e conchiude: «Ricordatevi, signori giurati, che occorre togliere il male dalla radice, bruciare la piaga: si è detto che il Colobig era in buona fede, che il Vouk non sapeva: essi, però, furono cooperatori; senza di essi i diffamatori di mestiere non avrebbero potuto estrinsecare la loro ammorbante azione. Se tutti i diffamati avessero il coraggio del dott. Spadoni e venissero trascinati alla sbarra e autori diretti e cooperatori, delle diffamazioni, tutta la banda sarebbe distrutta ed il paese sarebbe liberato dalla turpe sozzura che l'infesta.

La sentenza.

Il presidente cons. Pederzolli fa un oggettivo, scrupoloso riassunto delle risultanze processuali e, in chiusa, ammonisce i giurati a non lasciarsi prendere la mano dall'antipatia o da altri sentimenti, che sono e devono essere estranei dalla causa che oggi si tratta. Vaglino le prove e giudichino. In quest'aula - dice - siamo chiamati ad assodare le responsabilità che, capo per capo, ci vengono portate innanzi e non siamo chiamati a curare eventuali piaghe sociali.

I giurati - come dicemmo - affermano con 11 «sì» e 1 «no» la responsabilità dell'Eva, con 8 «sì» e 4 «no» quella del Colobig e negano con 6 «no» e 6 «sì» il quesito principale che riflette il Vouk, nei cui riguardi, quindi, anche il quesito eventuale per la trascurata sorveglianza cade.

La Corte assolve il Vouk e condanna l'Eva a 6 settimane d'arresto con un digiuno, il Colobig a 14 giorni d'arresto con un digiuno; entrambi, poi, in accoglimento della particolare richiesta fatta dal rappresentante del querelante, anche alla pubblicazione della sentenza di condanna sul «Sole», entro tre giorni dal passaggio in giudicato della sentenza stessa.

L'Eva ed il Colobig presentano querela di nullità.

Il dibattimento d'oggi.

Oggi sarà tenuto - presiedendo il presidente del tribunale cav. Urbancich - dibattimento per crimine di furto, a carico di Luigi Bencich, Francesco Spetz e Giovanni Spetz.

Il fatto di cui essi devono rispondere fu commesso il 6 marzo scorso. I tre accusati s'introdussero nel deposito di salumi di Giovanni Botteri, in via della Fabbrica e ne asportarono 330 kg. di salame e 20 kg. di prosciutto.

Sosterrà l'accusa il P. M. procurator di Stato dott. Chersich; difenderà il dott. Gasparini.

*

Il signor Carlo Schindler ci prega di rilevare, in relazione al resoconto del dibattimento tenutosi lunedì a carico di Giorgio Protegdico, che fra questi e lui non passò che una semplice conoscenza di caffè.

Sciarada incatenata.

Del *primiero* non è il vanto
L'omogeneità
Il *final* di pianto
È d'amore ardente
Parla eternamente
Da la greca antichità.
Doppiamente bravo è intero
Chi sa indovinar l'*intero*

Spiegazione del giuoco precedente:
LITRO. ORTI.

COMUNICATI)*

Porgo i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle generose persone che vollero aiutare per mio mezzo una povera puerpera.

Paola Krainer.

RINGRAZIAMENTO.

I sottoscritti rendono infinite grazie al valente medico oculista, signor **Oscar dott. Oblath** per le indefesse cure prodigate alla loro diletta CARMELA, salvandola dal pericolo in cui trovavasi di perdere la vista di ambidue gli occhi.

Trieste, 10 Giugno 1904.

Antonia e Luigi Vrabez coniugi.

AVVISO.

Disponibili, durante il presente raccolto, circa quintali 1000 orzo, 100 frumento, 60 segala, qualità commerciale, burratata. Offerte da indirizzarsi **all'I. R. Ufficio di Economia in Zaravecchia.**

Il Sapone di glicerina Sarg solido e liquido rende la pelle bianca e morbida. Trovasi dappertutto.
I Saponi di glicerina — Sarg — sono ottimi tanto per adulti quanto per bambini. Usati con grande successo da note autorità mediche, come i prof. dott. Hebra, Schauta, Frühwald, Carlo e Gustavo Breus, Schandlbauer ecc.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dottori Meth
MEDICI-DENTISTI
si sono traslocati in via Carradori N. 1
dirimpetto la casa Reyer.

CLINICA. Malattie orecchi, naso, gola e collo. Direzione: Prof. Dott. Cav. T. Del a Vedova e Dott. U. Ambrosini. Foro Bonaparte 18, Milano.

FRESCO IN MARE
GIORNALMENTE
coll'elegante piroscafo „ISTRIA"
per SISTIANA con toccata di GRIGNANO
Partenza alle 6 pom.
Ritorno da Sistiana alle 9 pom.

TERME DI BATTAGLIA
(presso Padova)
Hôtel delle Terme e Stabilim. Termale
Completamente rimodernato
nuove e perfette installazioni per le cure.
Bagni termali e di fango — Grotta naturale sudorifera 37" 50° — Cure elettriche — Massaggi.
La cura più efficace per la Gotta, Reumatismi, Artrite e per tutte le nevralgie spinali.
Pensioni da L. 8 a L. 12. Chiedere prospetti e tariffe.
Med. Direttore Cav. Dott. Pezzolo — Conduttori E. Righi, L. Visentini

FROHNLEITEN (Stiria)
PENSIONE del med. un. Dr PFAFF,
stazione celere della Meridionale, la più bella e la più salubre villeggiatura per la primavera e per l'estate, posizione stupenda, bellissime escursioni. — Stagione dal maggio fino all'ottobre.
Prezzi miti. — Comfort moderno.

ARIENHELLER
ACQUA DA PASTO DI PRIMO ORDINE
sorgente zampillante profonda 390 m.; nasce presso il Reno; per l'insuperabile sapore prende il primo posto fra le migliori acque medicinali. Attiva la digestione e il ricambio materiale ed è, per il suo effetto depurativo del sangue, specialmente adatta per cure. L'acqua viene imbottigliata. Assolutamente pura, senza aggiunta di sostanze eterogenee.
A Trieste trovasi presso Giovanni Cillia e Mario Lang Farmacia Serravallo). A Pola: Alfonso Antonelli. Rappresentanza generale: Bausch & Bazlen, Trieste.

CERCANSI
donna oppure ragazza pulita, onesta, laboriosa, servizio casa e cucina, piccola famiglia. Indispensabile lingua italiana e ungherese o tedesca e ungherese. Scrivere a **Bernardinelli, Oroshaza (Ungh.)**

Tranquillità
assicurando il quartiere od il negozio presso la Prima Società Austriaca di Assicurazioni
contro il furto per iscasso
Trieste, Piazza Grande 3, I piano.

I Signori **INGEGNERI** e **COSTRUTTORI EDILI** si mettano in relazione con la ditta
INGEGNERI
Baroschi, D'Aronco & Vittadini
Trieste - Via Giulia 51.

Danler & Comp.
SPEDITORI, EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio di nolo da Eger per Trieste loco ed in transito per il Litorale, la Bosnia ed Erzegovina, il Levante, offrendo col medesimo vantaggi per tutti i trasporti di porcellane, acque minerali ed altri articoli determinati da Carlsbad e dintorni, dalla Sassonia, Baviera e Turingia.
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

FOULARD PURA SETA
recente arrivo, splendidi disegni, il m. s. 65 a f. 5.
SETE PER VESTITI nere, colorate, operate alte 95 cent.
Si trovano soltanto nel negozio specialità seterie
„Alla Città di Lione"
Trieste, piazza Borsa 3 — Lione, Rue de la Republique 8.
Campioni gratis e franco

Chi si reca in **villeggiatura** faccia la scelta su
ARTA

Bagno Topolschitz
presso Schönstein (Stiria Meridionale).
Stabilimento di cura fisico-dietetetica per cure idroterapiche, elettriche, di luce, aria sole, massaggio ecc. ecc. Posizione stupenda. Eccellenti successi. Prezzi miti. APERTO TUTTO L'ANNO. Prospetti e informazioni gratuitamente dal *Dott. Gustavo von Huttern.*

Premiata London Biscuit Factory
A. GATTI
PRODUCE I PIU' FINI BISCOTTI INGLESI
Trovansi nei principali negozi

Installazioni
d'acqua e gas
lavoro esatto ed a prezzi modici assume
Giovanni fu Nicolò Giacomelli
Bandaio, Via Campanile 23.
BAGNI - CLOSETS - STUFE A GAS ecc.

VENDO TAVOLONI
di Larice Alpestre
del più fino e dello spessore di 5 e 6 centimetri con larghezza diversa
Rivolgersi a
GIACOMO PETERNELL Sindaco a Veldes

DOGHE per pavimentazioni
ROVERE E FAGGIO
fornisce qualunque quantitativo, prontamente, a prezzi convenienti
MARCELLO RAMBOUSEK
Via Massimo d'Azeglio N. 18.

RIPARAZIONI
ARTISTICHE
di Strumenti Musicali
(specialità istrumenti d'arco ed incrénature d'archi)
nel proprio Lavoratorio dello Stabilimento
C. SCHMIDL & Co
TRIESTE:
Piazza Grande 4
Corso 41 (ex CHERO)

Col caldo eccessivo
si rende indispensabile tanto per gli adulti quanto per i lattanti ed i bambini, l'uso della
POLVERE ASPERSORIA ASCIUGANTE
a base di „Dermatolo".
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita.
INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.
1 scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40.
DEPOSITO PRINCIPALE:
FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina
Vendesi in tutte le Farmacie.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole. verso rivalsa.

SONO APERTE
LE ISCRIZIONI
per il prossimo anno scolastico (15 Settembre) al
PRIMO LICEO MUSICALE DI TRIESTE
Via della Zonta N. 5.
Dirett. M.° Accad. Roberto Catolla
PROFESSORI INSEGNANTI:
Dirett. R. CATOLLA (Canto, composizione, violino)
M. BENPORAT (Viola e violino)
Cav. V. GIROTTO (Violoncello e Contrabasso)
M. CHIESA e Gio.na KLAUSBERGER (Pianoforte)
G. IPAVITZ (Flauto)
M. BONELLI (Istrum. a fiato d'ottone e legno)
A. BELLOTTI (Storia della musica e recitazione)
Tassa d'iscrizione Cor. 2; Tassa mensile Cor. 10
STATUTI GRATIS
Gli allievi più meritevoli prendono parte alla produzione finale pubblica
Orario d'ufficio dalle 10-1, 4-7 pom.
Il direttore riceve dalle 12-1 pom.

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 fr.
7 MEDAGLIE D'ORO, ecc.
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
Il più grande deposito del Litorale.
Massima convenienza.
Casa fondata nel 1840 Cataloghi gratis.

Sanatogen
per rinforzare i nervi
per rinvigorire il corpo
Trovasi nelle farmacie e drogherie
C. BRADY, rapp. gen. p. l'Austr.-Ungh. VIENNA I, Fleischmarkt 1.
Opuscoli illustrati gratis e franco spediscono Bauer & C.ie, Berlino W. 48

Unica Fabbrica Mobili
a Trieste
di ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via Tesa N. 46
Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

Blickensderfer N. 7

La migliore, la più semplice, la meno costosa di tutte le macchine da scrivere.
VENDUTE IN QUATTRO ANNI 44,000 MACCHINE
Prezzo Cor. 260 compreso cassetta ed accessori
Si può scrivere contemporaneamente con più caratteri. Esclusi nastri e cuscinetti, che sono rimpiazzati da rolletti inchiostrati di massima convenienza.
Visitare per convincersi.
In vendita presso
ZEMBRZUSKI & COMP., via Giovanni Boccaccio 13

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Venus» da Venezia con 74 pass., «Trieste» da Kobe scali e Fiume con 29 pass., «Cleopatra» da Alessandria e Brindisi con 156 pass., «Leda» da Cattaro e Corfù; i pir. a. u. «Lacroma» da Nuova Orleans e S. Louis du Rhone, «Leopoldina» da Sunderland, «Venezia» da Cattaro.

— Partirono: i lloyd. «Almissa» per Metcovich, «Danubio» e «Carniolia» per Venezia; il pir. ital. «Solferino» per Genova; i pir. a. u. «Adria» per Tangeri, «Zrinyi» per Valenza; e lo scooner ital. «Vincenzino D.» per Porto Empedocle.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Eros» arrivò ieri a Odessa, «Szell Kalman» il 13 a Rotterdam, «Gundulich» partì il 13 da Venezia per Poti, «Pecine» il 12 da Norfolk per Port Limon.

— Lloydiani. «Körber» diretto a Durban proseguì il 13 da Mombassa per Zanzibar, «Bohemia» da Durban per Trieste proseguì il 14 da Mombassa per Aden, «M. Bacquehem» da Kobe proseguì il 14 da Rangoon per Colombo.

Bastimento incontrato.
Il comandante del piroscafo francese «Felix Fraissinet», arrivato al Pireo, riferisce che il 28 maggio p. p., in lat. 37.41' Nord, e long. 14.27' Est, incontrò il bark italiano «Teresa C.» di Spezia, proveniente da Frey Bentos e diretto per Venezia. A bordo tutto bene.

15 giugno.

Da FIANONA.

— Apertura della nuova scuola.
Oggi fu solennemente inaugurato il nuovo edificio scolastico. Alla lieta cerimonia assistettero il rev. parroco, la deputazione comunale, il membro giuntale del Consiglio scolastico distrett. dott. P. Ghersa, il maestro, la scolaresca e molta folla di pubblico. Dopo la benedizione tennero adeguati discorsi il signor parroco ed il dott. Ghersa, ai quali risposero il signor podestà ed il signor maestro.

Fianona ha così finalmente adempiuto un lungo suo voto e la bella borgata è paga di possedere locali scolastici sotto ogni aspetto veramente splendidi.

Da POLA.

— Gli scavi di Nesazio.
Con la settimana scorsa si chiuse il periodo estivo degli scavi di Nesazio che saranno ripresi a settembre.

— Premiazione.
Il sig. Luigi Dejak conseguì il diploma d'onore con l'insegna e la medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di culinaria, alimentazione ed igiene di Parigi.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 4000 al 7% a peso di uno stabile in via Boschetto; cor. 10.000 al 4½ a peso di uno stabile in via Navali; cor. 5000 al 6 a peso di 3 stabili in via Tesa.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 15 Giugno.
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 640.—, Staatsbahn 633.— Alpine 408.—, Lotti turchi 127.50. — La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 201.10 (201.10). Disconto 186.50 (186.—), Italiana 103.40 (103.25). Milano segna in chiusa: Cambio 99.92 (99.92½). Rendita 104.12 (104.02) Meridionali 728.— (727.—), Mediterranee 447.— (446.—). - Parigi: Apertura dell' Italiana 104.10 poi sino 104.05. Chiusa francese 98.17 (98.12), Italiana 104.05 (104.10), Spagnuola 86.65 (85.87), Banche Ottomane 585.— (584.—), Rio Tinto 1307 (1289), Lotti turchi 123.— (122.75).

Qui notasi Rendita Italiana 101.50 a 102.—, Azioni Credit 639.— a 641.—.

Listino. Napol. da 19.— a 19.04, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.94, Londra 239.25 a 239.35, Francia 94.90 a 95.15, Italia 94.90 a 95.20 Banconote italiane 94.95 a 95.20, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.15 a 99.45, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.25, Credit 639.— a 641.—, Italiana 101.50 a 102.—, Staatsbahn 632.— a 634.—, Lombarde 77.— a 79.—, Lotti turchi 126.50 a 128 50.

Parigi 15. Chiusa. Rendita francese 3% 98.17, Rendita ital. 5% 104.05, Rendita spagnuola esterna 86.65, Azioni Banca ottomana 585.—.

Parigi 15. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 85.25, Cambio Londra 253.30, Rendita austr. in oro 100.50, Rend. ungh. in oro 4% 101.05, Länderbank —.— Lotti Turchi 123.—, Banca di Parigi 11.40, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1307.

Londra 15. (Cambi Chiusa). Consolid. 90¼, Lombardi 3¼, Argento 25⅞, Rend. spagnuola 86—, Italiana 103½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2$^{1}/_{16}$. Introiti della Banca 74000

Francoforte 15. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.25, Ferrate dello stato —.— Lombardo 16.60.

Caffè. *Amburgo* 15. (Chiusa). Santos good average per Luglio 33.—, per settem. 33.50, per dicembre 34.25, per marzo 35.—, sost.o.

Amburgo 15. Rio ordinario loco 33—36, reale loco 37—39, buono loco 40—42.

Havre 15. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.50, per setembre 41.50.

Nuova York 15. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 10 e 5 c. in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 15. — Mercato flacco. Tenders in Dochets 5. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merceamericana a consegna da qualunque porto C. L. M. Giugno 6$^{45}/_{100}$, Giugno-Luglio 6$^{35}/_{100}$, Luglio-Agosto 6$^{20}/_{100}$, Agosto-Settembre 6$^{06}/_{100}$, Settembre-Ottobre 5$^{50}/_{100}$, Ottobre-Novembre 5$^{37}/_{100}$, Novembre-Dicembre 5$^{30}/_{100}$, Dicembre-Gennaio 5$^{27}/_{100}$, Gennaio-Febbraio 5$^{26}/_{100}$, Febbraio-Marzo 5$^{26}/_{100}$.

Cereali. *Londra* 15. Frumento future Market per giugno 6.8⅜, per agosto 6.6¾, per settembre 6.4⅝. — Formentone per settembre 20.3, per dicembre —.—.

Metalli. *Londra* 15. Stagno Straits. Apert. 119¼. Chiusa 118¼. Rame Chile Bars good ord' brands. Apert. pronto 55⅝, p. 3 mesi 56.—.

Petrolio. *Anversa* 15. Loco 19.25. calmo

Olio. *Parigi* 15. Ravizzone per mese corr. 47.—, per luglio 47.—, luglio-agosto 47.—, Settembre-dicembre 47.75. stazio

Segala. *Parigi* 15. Mese corrente 14.75, per luglio 14.35, luglio-agosto 14.35, settembre-dicembre 14.25. calmo

Frumento. *Parigi* 15. Mese corrente 20.10, luglio 20.15, luglio-agosto 20.10, settembre-dicembre 20.20. calmo

Farina. *Parigi* 15. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.40, luglio 27.75, luglio-agosto 27.30, settembre-dicem. 27.45. calmo

Spirito. *Parigi* 15. Per mese corrente 39.75, luglio 41.25, luglio-agosto 40.50, settembre-dicembre 35.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 15. Greggio 88° uso nuovo 24.25-24.50 flacco, bianco per mese corrente 27.25—, per luglio 27.50—, calmo, per luglio-agosto 27⅝—, ottobre-gennaio 28⅝—. Raffinato 60½ a 61.—.

Amburgo 15. (Chiusa). Per giugno 18.10, per luglio 18.25, settem. 18.55, ottobre 18.70, dicembre 18.70 marzo 19.05. calmo

Londra 15. Java a scell. 10.6, Rappe, greggio a sc. 9¼. debole

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

✝

TOMASO GELUSSIG
TAPPEZZIERE

d'anni 70, spirò ieri munito dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli **Ruggero, Emma** mar. **Benvenutti, Vittoria** mar. **Sessich,** i generi **Giuseppe Benvenutti** e **Federico Sessich** (assente) in unione agli altri congiunti ne dànno partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 17 corr. alle 4 pom. dalla casa N. 6 di via Erta.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

✝

Questa mane, munita dei conforti di nostra Santa Religione, rese la bell'anima a Dio

Regina ved. Tessér nata Tieni
Maestra comunale

La dolente madre **Maria ved. Tieni,** i figli **Cesare, Giorgio, Carlo** e **Lidia,** il fratello **Giuseppe,** la sorella **Carla ved. Trocca,** il cognato **Girolamo Tessér,** unitamente agli altri parenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 17 corr., alle ore 6 pom., movendo il convoglio funebre dalla casa N. 26 di via Domenico Rossetti

Trieste, 16 Giugno 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI signorina perfetta conoscenza lingua italiana, versata lavori scrittoio, provetta stenografa, dattilografa, bella calligrafia. Preferite conoscenza lingua tedesca. Offerte Piccolo sub «C. C.» 1762

CERCANSI prontamente garzone con paga. Indirizzo al Piccolo. 1911

CERCASI giovane bambinaia per villeggiatura. Indirizzo al Piccolo. 1908

CERCASI prontamente servetta o ragazza per portare bambina. Indirizzo al Piccolo. 1906

CERCASI ragazza per il dopopranzo per bambino. Via Nuova 45, II. 5103

CERCASI donna 30-40 anni, capace lavori domestici, per signorina sola, fuori Trieste. Presentarsi Pozzo del mare 2, II, destra. 5098

CERCO cameriera restaurant, cuoca hotel, venditrice, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 5094

CERCASI ragazzo per negozio chincaglie. Via Barriera vecchia N. 4. 5089

CERCANSI mezza lavorante e lavorante stiratrice. Stabilimento via Ronco 6. 5088

CERCASI prestaservizi forte per stanze, dalle 8 alle 12, salario 16 corone. Indirizzo al Piccolo. 2127

CERCASI prestaservizi con buone referenze, dalle 7-1. Torre bianca 20, II. 2043

CERCASI per serio studio industriale signorina quale praticante, preferibile con conoscenza francese. Offerte sub «N. 24.000» al Piccolo. 2045

CERCO una sarta da uomo. - Via della Guardia 7, I piano. 2126

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 2125

CERCASI ragazza pratica per appalto, con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 2062

CERCASI pratica macchinista in commissioni. Androna dell'Olmo 9. 2067

CERCANSI mezzo lavorante meccanico e un ragazzo. Lantschner, meccanico, Riva Pescatori. 2069

CERCASI bravissima sarta donna a giornata. Indirizzo al Piccolo. 2074

CERCASI ragazzo per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 2084

CERCASI un lavorante calzolaio, lavoro domicilio. Indirizzo al Piccolo. 2085

CERCO ragazzetta per custodire bambino. Indirizzo al Piccolo. 2088

CERCASI domestica, possibilmente tedesca. Indirizzo Piccolo. 2098

CERCASI capace tenitore libri, corrispondente italiano, tedesco, francese per ditta solida. Caffè Goldoni. Petronio. 2100

CERCANSI brava lavorante sarta donna e mezza lavorante. Acquedotto 15, I. 2102

CERCANSI abile stiratrice e garzona con paga. Farneto 17, Pagan. 2103

CERCASI prontamente donna di servizio pulita per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 2041

CERCASI bonne semplice, tedesca o italiana. Ricevesi dalla 1 alle 4 pom. Indirizzo Piccolo. 2011

CERCASI donna prestaservizi per magazzino. Emolumento 32 corone mensili. Non presentarsi senza ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 2021

CERCASI serva, 12 corone mensili, buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 2022

CERCASI bambinaia friulana o tedesca. Indirizzo Piccolo. 2025

CERCASI servetta per piccola famiglia. Via Nuova 24, II, Weglia. 2038

CERCASI domestica abile con buona paga per famiglia tedesca. Candolini, via S. Vito 1 B., pianoterra, sinistra, casa Ursich. 2034

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Salita Promontorio 7, V. 2036

CERCASI persona che assuma quale sostituto responsabile una agenzia doganale. Indirizzo al Piccolo. 2037

CERCASI un fabbro pratico per Nabresina per le macchine a benzina e seghe da pietra, e che possa eseguire anche singole riparazioni alle macchine ed agli ordigni di cava. Rivolgersi scrittoio Tönnies, via di Tor San Piero N. 2. 2005

CERCANSI bravo lavorante tappezziere e ragazzo, lavoro stabile. Indirizzo Piccolo. 9329

STALLIERE onesto ed abile cavallerizzo cercasi prontamente per ippodromo, con buona paga. Offerte con attestati F. Cattarinich, Fiume. 2059

GIOVANE serio, di condotta ineccepibile, di condizione civile, età 30 a 40 anni, celibe, cattolico, di sana costituzione fisica, al presente senza occupazione e senza appoggi, munito di referenze, può avere occupazione. Inutile rimettere offerte senza avere suddetti requisiti e senza indicare qualifiche. Offerte sotto il nome «Carriera» al Piccolo. 2049

VEDOVO con 3 bambine cerca donna tutte faccende domestiche media età. Rivolgersi Agenzia Trebitz, Via San Nicolò 31. 2039

CERCO praticante buona famiglia, negozio manifatture. — Via Ponterosso 14. Schifflin. 2038

SIGNORINA trentenne, educata, sa perfettamente cucinare, offresi presso distinta famiglia come direttrice di casa, anche all'estero. Indirizzo al Piccolo. 2076

PRONTAMENTE cercasi domestica. Indirizzo Piccolo. 2024

SIGNORINA pratica corrispondenza italiana, tedesca, conteggio, trova pronto collocamento. Offerte sub «Banca» Piccolo. 1613

PRESTASERVIZI cercasi 8.30-11.30 antimeridiane, sei corone settimanali, esibendo referenze. Indirizzo Piccolo. 2114

PIAZZISTA cercasi vendita olio famiglie, locande. Offerte «Olio» al Piccolo. 2009

MACELLERIA Demarchi, Foscolo N. 28, cerca garzone. 2094

FATTORINO con buone referenze cercasi per negozio al dettaglio. Indirizzo al Piccolo. 2087

OFFRESI una balia giovane, sana. Indirizzo al Piccolo. 2051

OFFRESI uomo giovane come facchino negozio commestibili od altro, miti pretese. Offerte «Facchino» Piccolo. 2046

AGENTE ferramenta con buoni attestati cerca posto Trieste. Indirizzo Piccolo. 1694

GIOVANE italiano cerca posto quale cameriere oppure facchino. Indirizzo Piccolo. 2058

RAGAZZO friulano, 16 anni, già pratico, offresi per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 2018

FABBRO con propri ordigni offresi per qualche impresa di costruzioni. Indirizzo Piccolo. 2079

OFFRONSI marito e moglie senza figli come portinai. Indirizzo Piccolo. 2092

OFFRESI pensionato giovane come guardiano o cursore, piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 2014

OFFRESI signora tedesca pratica viaggi, accompagnerebbe anche bambini. Indirizzo Piccolo. 2032

ISTRUZIONE

THE BERLITZ SCHOLL **of Languages. S. Nicolò 32. Istituto autorizzato insegnamento lingue moderne.**

ISTRUTTORE di drammatica e corretta pronuncia italiana cercasi. Offerte con referenze sub «Drammatica» Piccolo. 1553

AFFITTANZE

CERCASI negozio posizione centrale, preferito con grandi vetrine, prontamente o per agosto. Offerte sub «Negozio A. B.» fermo in posta centrale. 2071

CERCASI in affitto nel distretto di S. Giacomo, prontamente o per fine del mese, un quartiere di una o due camere e cucina oppure piccola casetta. Offerte sub «F. S.» fermo posta Opicina.

SIGNORA distinta cerca per la stagione a Barcola stanza ammobiliata con costo presso famiglia. Offerte «Barcola» Piccolo. 2017

SI cerca una stanza ammobiliata con costo nelle vicinanze di San Antonio vecchio, riflettente desidera comfort ed analogo costo per liberale ricompensa. Offerte da indirizzarsi «Damiatta» al Piccolo. 2019

DISTINTO signore tedesco, impiegato, cerca prontamente stanza bene ammobiliata, ingresso libero, presso persona sola. Offerte sub «Pigione» al Piccolo. 2068

AFFITTASI stanza ammobiliata eventualmente costo. Stadion 20, II, porta 11. 2064

AFFITTASI stanza ingresso libero. Corso 1, I, destra, uso scrittoio. 2124

AFFITTANSI 2 quartieri di 4-5 stanze, camerino, cucina, terrazza, ecc., prezzi convenientissimi, rivolgersi portinaio via Tigor 9. 2123

AFFITTASI pel 24 agosto mezza villa, cioè 3 o 4 stanze, camerino, cucina e giardino, posizione centrica e salubre. Indirizzo al Piccolo. 2130

AFFITTANSI due stanze vuote. S. Sebastiano 6, I. 2109

AFFITTASI camera con o senza letto. Indirizzo Piccolo. 2040

AFFITTASI magazzino qualunque genere; quartiere terzo piano, quattro camere, due camerini, cucina. Via Torre bianca 23. 2004

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con ingresso libero. Lazzaretto vecchio N. 23, I. 2095

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, volendo costo. Via Giulia 27, III. 2090

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 23, II, porta 5. 2080

AFFITTASI in vasta campagna, stagione estiva, anche annualmente, casa intera oppure due quartieri tre, quattro locali ognuno, vicinanza tramway Barcola. Indirizzo Piccolo. 2081

AFFITTANSI 2-3 camere vuote, camerino. Carradori 1, IV, destra. 2138

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Madonnina N. 8, III. 5102

AFFITTASI locale per uso trattoria, ottima posizione. Gattolini, Caffè Nuova Stella Polare. 2146

AFFITTANSI diversi quartieri in campagna. Montecucco 9, splendida, salubre posizione. 282

AFFITTANSI Cormons stanze stagione, posizione sotto collina. Tomadoni, via Coglio. 1599

AFFITTASI Capodistria bellissimo quartiere grande, vista sul mare e colline, cantine, soffitta, acqua. Indirizzo Piccolo. 1742

AFFITTANSI prontamente due belle stanze ammobiliate, eventualmente due letti, costo, per due amici. Carradori 16, 1. 1786

AFFITTASI cameretta vuota. Via S. Nicolò N. 34, II piano. 1959

AFFITTASI per 24 agosto p. v., in via Istituto civ. 30, degli splendidi quartieri con tutto il comfort moderno, composti di quattro e di tre camere, camerino, cucina, e due camere, cucina, prezzi da convenirsi. Rivolgersi Malisan, via Barriera vecchia 22, secondo. 1860

AFFITTASI quartiere III piano, casa Kalister, tre stanze, camerino, bagno. Belvedere 8. 1876

AFFITTASI quartiere tre stanze, camerino, cucina, cantina fior. 275, casa Bartoli, Roiano. 1879

AFFITTASI bellissima stanza vuota od ammobiliata, eventualmente stanzetta. Carradori 16, IV, destra. 9331

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 5092

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti. Via Arcata 14, p. 6. 2112

AFFITTASI una grande stanza vuota, altra bene ammobiliata, ingresso libero. Barriera 14, II. 5087

BELLA stanza, tranquilla, campagna, vicinissima Meridionale, eventualmente costo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2013

QUARTIERI d'affittare composti 3 camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas scale, tassa soldo pigione, water closet, sonerie elettriche, tutto compreso f. 340-350, casa nuova presso stazione Meridionale. Informazioni Via Belvedere N. 8, I piano, porta N. 9. 2016

INGRESSO libero, affittasi camera ammobiliata. Volendo due. Geppa 16, II. 2070

SALA rustica con galleria, magazzino cortile, due camere, camerino, cucina affittansi via Pondares 3. Informazioni via Lavatoio 4, primo. 2118

VENEZIA Affittasi o cedesi antico restaurant Cantoni. S. Marco, Ponte Pignatte. 4688

ST. Croce affittansi 3 stanze vuote o ammobiliate, giardino. G. Gustincich. 2082

AFFITTA famiglia civile camerino ammobiliato fiorini 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 2132

RESTAURANT Boschetto affittansi due stanze ammobiliate oppure non ammobiliate. 2057

VILLINO da affittare in via Rossetti. Rivolgersi Leo 5. 1926

DUE e tre camere, camerino cucina disponibili nelle case nuove, Salita Promontorio 2068, angolo Remota 15. Informazioni e distinte presso amministrazione stabili via Lavatoio 4, primo. 2115

CAMERA ammobiliata, chiara, ariosa, affittasi prontamente, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 2131

STANZA ammobiliata affitta prontamente distinta famiglia. Stadion 26, II, sinistra. 1946

ACQUEDOTTO 44, III, affittasi quartiere cinque stanze davanti, camerino, dispensa, cucina, soffitta. Rivolgersi sul luogo oppure telefono 376. 1875

VILLEGGIATURA affittasi tra Cormons e Udine. Stazione, posta, farmacia, medico; tre stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 1741

VILLEGGIATURA. Appartamento ammobiliato, con giardino ombroso, bella posizione, affittasi. Riccardo Tomadoni, Cormons. 1132

QUARTIERI tre stanze, accessori affittansi per agosto. Piazza Leonardo da Vinci 2 e 3 (dietro Giardino Pubblico). 1543

QUARTIERI due camere, cucina affittansi per agosto. Via Luigi Ricci 5, tutto compreso fior. 240. 1545

QUARTIERI **piccoli e medi affittansi prontamente oppure agosto, via settefontane prolungata; acqua, gas, sonerie elettriche, prezzi modici. Informazioni studio Pucalovich, via Foscolo 8.** 1569

SCORCOLA affittasi 24 agosto quartiere quattro o cinque stanze, cucina. Indirizzo al Piccolo. 1712

PORTOROSE. Casa con campagna, nuova costruzione, possono aversi tre stanze, tinello, cucina, abitata proprietari marito e moglie che al caso presterebbero servizi. Rivolgersi o scrivere: Francesco Prelec, Portorose N. 164. 1848

DA affittare a Barcola N. 419, I, quartiere e magazzino. 1714

PRONTAMENTE nonchè agosto affittansi due, quattro camere, camerino, cucina e bottega, case moderne. Via S. Francesco Assisi 30 e 34. Informazioni e distinte presso Amministrazione stabili via Lavatoio 4, primo. 2120

PRONTAMENTE affittansi quattro camere, cucina, Squero nuovo 7, III. Informazioni: Amministrazione stabili via Lavatoio 4, primo. 2117

DA affittare in campagna tre stanze e cucina con o senza mobili per l'estate o per tutto l'anno. Indirizzo Piccolo. 1145

QUARTIERI due, tre stanze, camerino, accessori, tutte comodità, affittansi anche prontamente 220-280. Indirizzo al Piccolo. 2055

CORSO 7, III, porta 13, affittasi stanza ammobiliata. 2015

ACQUEDOTTO 65, bottega e quartieri signorili 3 e 4 camere ecc. disponibili agosto. Informazioni e distinte via Lavatoio 4, primo. 2116

VIA Bachi 11, primo, affittasi stanza ammobiliata presso piccola famiglia. 2010

SUBAFFITTASI agosto quartiere 3 stanze camerino, soffitta, cucina con acqua 300 fiorini annui, tutto compreso. Rapiccio 6, III, porta 9. 2078

SCRITTOIO affittansi due bellissime stanze, gas, ingresso libero, centro, primo piano. Rivolgersi Sanità 3, II. 2139

BELLISSIMA stanza ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Vienna 17, quarto. 5097

BELLA stanzetta ammobiliata, eventualmente costo, affittasi prontamente. Squero nuovo 11. 5096

MAGAZZINO grande, centrica posizione, adattatissimo splendido negozio, affittasi per primi luglio. Indirizzo al Piccolo. 2137

OCCASIONE: affittasi quartiere elegante, casa nuova, due stanze, stanzetta, dispensa, cucina, illuminazione, cucina gas. Rivolgersi Agenzia Zanutel. 2140

OCCASIONE. Causa partenza affittasi per agosto bellissimo quartiere quattro stanze, due camerini, cucina, tutto parchettato fior. 380 annui. Rivolgersi Agenzia Zanutel. 2140

PRONTO quartierino tre camere, cucina Barriera 19, quarto; altri agosto due, tre e quattro camere. Informazioni e distinte presso Amministrazione stabili via Lavatoio 4, primo. 2119

BARCOLA da affittare due stanze ammobiliate, cucina e giardino. Indirizzo al Piccolo. 2031

MAGAZZINI da deposito anche interni appigionansi Farneto 12. Informazioni e distinte Amministrazione stabili via Lavatoio 4, primo. 2121

MAGAZZINETTO al Punto franco subaffittasi. Offerte «M. 100» al Piccolo. 2044

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

SCALA usata lunga metri 4½ acquisterebbesi. Offerte «Scala» posta restante. 1894

CERCASI scrittoio usato, buono stato. Offerte «Miranda» al Piccolo. 2097

ACQUISTEREBBESI Goerz Trieder nove × ingrandimento. Offerte al Piccolo sub «Trieder». 2020

BIROCCINO di paglia, elegante, a due ruote, acquisterebbesi. Offerte con prezzo sub «Biroccino» al Piccolo. 2128

SLEGADITI (Dactilyon) usato cercasi. Indirizzo Piccolo. 9328

DA vendere bellissimo cane nero di tre anni di età, buonissimo guardiano per campagna, villa, ecc. Da vendere, eventualmente scambiare con bicicletta, due clarini o cornetta con più partiture musica, la maggior parte musica sacra antica. Indirizzo al Piccolo. 2029

VENDONSI bicicletta uomo, donna, macchina Singher, bagno. S. Antonio 6, I. 1783

VENDESI pulto americano, chiusura uso scrittoio, tavolazzo. Casagrande e Pfleger. Via Pierluigi da Palestina 10. 1878

VENDESI deposito carbone avviato, consumo 25 quintali settimanali, per fiorini 400. Caffè Goldoni, Petronio. 2100

VENDONSI solidissime stanze complete, singoli mobili, prezzi vantaggiosissimi. Acquedotto 3. 5091

VENDONSI tenda nuovissima per poggiuolo, splendida lampada petrolio, credenza, sofà; esclusi rivenditori. Acquedotto 51, terzo, destra. 2110

VENDONSI causa partenza piano 7 ottave, diversi mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2123

VENDONSI: divano in stoffa, susta due persone, tappezziere via Fontanone 21. 2061

VENDONSI blusa, cappello ed un vestito nuovo, fino, elegante, ben lavorato, per signorina statura media, altra blusa per signora, grassa, divano letto nuovo, specchio trumeau, altro piccolo, coltrinaggi, tavolo lucido, rotondo, altro lungo legno bianco, «cordella de vita», ferri da stirare, cesta, tavole per sarta, canapè, poltrone, lampada grande, altre piccole, quadri, attaccapanni, timbri automatici, materassi crena, fornimento lavamano, coperta letto di filo, nuova, lavoro d'uncinetto, borsa da viaggio, baule grande, libri, violino, trombone, una cassa musica per piccola banda, cola ombrelle, cassetta con tutti ferri per far fiori artificiali, tabella lunga 4 metri per 80. Piazza Borsa 9, IV. 1937

VENDONSI mobili. Squero nuovo 15, p. 7 2099

VENDESI Enciclopedia universale italiana illustrata, ultima edizione, undici volumi elegantemente legati. Indirizzo al Piccolo. 2006

VENDONSI piccoli e grandi fondi ad Opicina per villini. Rivolgersi Trieste, villa Bousquet, via Ponziana. 2008

VENDONSI divani con tappeti, fornimenti, poltrone, elastici, materassi vegetale, brande, prezzi discretissimi. Via Nuova 30. 2141

VENDESI bicicletta «Meteor» buonissimo stato, buon prezzo. Via Caserma 6, portinaio. 5104

VENDONSI: letto moderno, bagno ed altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 2135

VENDESI splendida villa al mare, con annesso fondo per costruzioni, Istria, vicino Trieste; adatto per hotel, sanatorio ecc. Indirizzo al Piccolo. 2134

VENDONSI ville, villini, campagne grandi piccole, stabili città, rendita vistosa, fondi per costruzioni, casette con orto, mutuasi denaro verso ipoteca mite interesse. Zanier, Caffè Goldoni. 2075

VENDEREBBESI buon prezzo purchè subito, latteria centrica posizione, abbuonasi affitto pagato. Indirizzo Piccolo. 2077

2 letti completi, quasi nuovi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2104

BICICLETTA «Johann Puch» quasi nuova, scorrevolissima, fior. 65. Indirizzo Piccolo. 9330

BICICLETTA Styria vendesi buon prezzo. Via Nuova 22, dal portinaio. 2142

PRONTAMENTE vendesi casetta con orto e acqua, città. Indirizzo Piccolo. 2089

SARTO vende immediatamente macchina sarto Singer buonissima corone venticinque. Androna S. Lorenzo 3, III. 2107

AZIENDA avviatissima, lavoro sicuro senza rischio, cederebbesi a buone condizioni. Capitale occorrente cor. 15-20.000 Offerte «Sicurezza» Piccolo. 2033

CAUSA partenza vendonsi due biciclette, prezzo conveniente. — Informazioni via Chiozza 33, commestibili. 2106

CAUSA partenza vendonsi diversi mobili poco usati. Indirizzo Piccolo. 2086

14 fiorini vendesi fornimento sofà, due poltrone, sei sedie in buonissimo stato. Barriera 28, I. 2050

PUCH nuova due freni, fanale acetilene, vendesi fiorini 70. S. Nicolò 13, quarto. 5093

CAVALLO, calessino mantice (ragnetto), fornimento vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2066

CALESSINO due persone, sedile dietro, leggero, uno, due cavalli vendesi. Via Fontana 7. 2054

CEDESI decreto trattoria prontamente; vendesi trattoria centro, forte smercio, prezzo occasionale; cercasi conduttore cauzione. Gattolini, Caffè Nuova Stella Polare. 2146

BICICLETTA Brenabor quasi nuova da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1920

PISTORIA centrica, incasso mensile 8000 corone, vendesi causa ritiro affari, pagamento metà cassa, resto rate. Anche a prova. Indirizzo Piccolo. 1812

RARISSIMA occasione, falegname vende diverse stanze letto, pranzo, ricchissime e comuni, solidissimamente lavorate. Cecilia 14. 1831

VENDO per occasione elegante divano con galleria, lavamano due persone, tavola crociera, armadio quattro cassetti, trumeau con specchio, letto due persone, materassi, suste. Indirizzo Piccolo. 2083

PASSATEMPO per villeggiatura: Vendonsi seguenti giornali: annata 1903, bene conservata, del Circolo di lettura, Libreria Dase, Sebastiano 2, per corone 7, Illustrazione italiana, 10 Illustrazione francese, 9 Leipziger Illustrirte Zeitung, 2.50 Illustrazione popolare, 3 Fliegende Blätter, 2.50 Meggendorfer Blätter, 3 Gartenlaube, 3.50 Buch für Alle, 4 Berliner Woche. 2072

BICICLETTA Cleveland quasi nuova, copricatena gomma, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2145

BICICLETTE Cleveland, Naumann buonissimo stato, vendonsi per occasione. Corso 9, IV, sinistra. 5099

BICICLETTA nuova, bellissima, vendesi a prezzo occasione. Via Massimo d'Azeglio 1, primo. Mora. 2129

BICICLETTA quasi nuova vendesi; affare conveniente. Indirizzo Piccolo. 2053

BOTTAME Marsala primo viaggio da vendere. Giannopulo, via Ponterosso, bottiglieria. 2063

OCCASIONE favorevolissima, splendidi divani, tavole pranzo, sedie pelle pressate, prezzi minimi. Indirizzo Piccolo. 2133

MOTOCICLETTA quasi nuova vendesi, motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 2035

TRATTORIA, molto lavoro, centrica, vendesi causa altro commercio. Indirizzo Piccolo. 2091

FALEGNAME vende prezzo favorevole stanze letto opache. Via del Monte 16. 2101

OCCASIONALE acquisto vantaggioso caffè centralissimo, ogni comfort, risultato netto verificabile, vendesi. «Zanier», Caffè Goldoni. 2073

BICICLETTA da vendere fiorini 35. Rivolgersi al portinaio, Via Chiozza N. 6. 2023

Bagno a doccia da vendere Via S. Nicolò N. 12, porta 6. 2012

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO biglietto ferroviario circolare nome Jenny Dietel. Pregasi depositarlo Piccolo. 5105

SMARRITO orologio da signora, trattandosi cara memoria, l'onesto rinvenitore riceverà una generosa ricompensa portandolo al Piccolo. 2093

FU smarrita martedì sera alla Riva, dalla Piazza della Stazione alla Piazza Giuseppina, una scatola contenente una borsa da lavoro di seta rosa e bianca. Generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 2048

DIVERSI

V'ingannaste! Prima di partire da questa città, dove lascierò il mio cuore, era mio più vivo desiderio aprirvi l'animo mio, sperando così trovare conforto e sciogliermi da grave incubo. Il dolore, da cui era invaso, m'avrà suggerito delle frasi aspre e mordaci che m'inflissero nuova pena. La ricompensa che mi chiedete coll'umiliarvi a chiedermi perdono, s'addice a me. Sono io che devo far ciò, per avervi involontariamente lusingata. Sono io questa volta che mi appello alla vostra generosità per chiedervi una grazia, quella cioè di potervi vedere questa sera, sola, al vostro balcone, col quale atto vi darò l'ultimo addio! Addio felicità, addio tutto, per me tutto è scomparso! L'infelice C. 2027

RADIO ricevetti la vostra cara lettera e non trovo parole per ringraziarvi. Sono pienamente d'accordo. Tutto vostro. 2042

L'homme model, incantevole avete le don de plaire Galateo. Edera. 2111

DOLCE speranza che nudrivi l'anima e mi illudesti per sì lungo tempo... 5090

ONESTA. Giace lettera Barriera sotto «Onesta» più vostro solo nome. Elettricista. 2105

PER mancanza di conoscenza cerco con questo mezzo per la mia amica, una bella, colta, educata signorina tedesca, di carattere mite, di condotta irreprensibile, un signore in posizione sociale assicurata, scopo matrimonio, confessione considerasi cosa secondaria. Soltanto offerte serie dirigansi sub «X. Y. Z.» fermo posta centrale. 2030

50 fiorini cercansi, garante un negoziante, ottimo interesse. Offerte «Dies» Piccolo. 2136

SIGNORE cerca 600 corone, buona garanzia, scadenza breve. Offerte «Puntuale» al Piccolo. 5100

CERCASI socio con 6 a 20.000 corone per azienda commerciale avviatissima, guadagno netto oltre 50%. Caffè Goldoni, Petronio. 2100

CERCANSI corone 1000, pagamento rateale mensile antecipato, verso solide garanzie. Caffè Goldoni, Petronio. 2100

POVERA madre abbandonata dal marito con 5 figli cerca persona di cuore che prenderebbe una bambina quale figlia adottiva. Indirizzo al Piccolo. 2007

BURRO da tè finissimo 1.20 chilogramma. Latteria Alpina, via Silvio Pellico 1. 2144

ABILE stiratrice offresi per lavoro in casa a prezzo convenientissimo. Androna del Moro N. 6, I piano. 2052

TAPPEZZIERE Pautz, via Fontanone 21, eseguisce le migliori suste, divani, assume riparazioni. 2060

TAPPEZZIERE capace eseguisce qualsiasi lavoro, riparazioni, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 2065

ALBICOCCHE, fichi freschi, pesche, uva bianca. Luigi Alberti, telefono 1084. 2096

CONIUGI offronsi quali portinai; cercasi camera con focolaio pressi Giardino Pubblico. Offerte «G. L.» Piccolo. 5101

MODE. Irene Pontini. Vendonsi per fine stagione forme paglia da signore e signorine, marinaie, tavolette a prezzi mitissimi. Via Barriera Vecchia 5. 2108

ESPOSIZIONE grandiosa mobili, tappezzerie semplici, di lusso. Madonna mare 1.

POLLASTRI da friggere soldi 50, galline macellate soldi 84 chilogramma. - Via Nuova 20. 1987

MOBILI grandiosa scelta, nuovo arrivo stanze complete da letto, pranzo, salone, secession, barocco, rinascimento. Invitiamo fare già ora acquisti per 24 agosto essendo prezzi 15-20 per cento più bassi. Mobili da consegnarsi dopo 24 agosto riserviamo franco spese. Brod e C., Piazza S. Giovanni, angolo via S. Giovanni 14. 1765

PITTORE assume qualsiasi lavoro prezzi modici. Fumato, Pozzo Bianco 7. 1688

IL VINO **ferruginoso del farmacista Piccoli Lubiana, rinforza persone deboli, povere di sangue. Commissioni verso rivalsa.**

ARTICOLI igienici veri francesi dozzina cor. 3, 4, 6, 8; spedizioni ovunque. Gål, Trieste, Corso 4. 1307

NEL BEN CONOSCIUTO
LAVORATORIO PIROTECNICO
Via Ponziana N. 120
di FRANCESCO BRANDOLIN
ora sotto la direzione di **Massimiliano Ghersiach**, allievo dei premiati Pirotecnici signori **Brandolin & Finstervald**, trovasi grande assortimento
FUOCHI ARTIFICIALI
assume ordinazioni per feste pubbliche e private a prezzi da non temere concorrenza
SPEDIZIONI PER RIVALSA.
Recapito via Tommaso Grossi (Fornace) N. 14, Drogherie Bisiak via Cassa di Risparmio e Jellersitz, Trieste.

Crema Marsala
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.
Qualche esercente non la tiene perchè troppo cara, però non si fa scrupolo a chi gliela domanda, di servirlo con pessime contraffazioni del genere. Badare adunque di non venir ingannati.

TRASPORTI INTERNAZIONALI
Caro & Jellinek
Trieste - Via di Romagna 2
Case a Vienna, Budapest, Leopoli (Lemberg)
Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell'interno e dell'estero.
Servizio esatto garantito, prezzi miti.

Deposito Vini dei Fratelli Nobile
via Scorzeria 7.
Avvisiamo lo spettabile Pubblico che in seguito a forti acquisti fatti precedentemente vendiamo: **Vino Istria I.a qualità a soldi 28** il litro, **Opollo Lissa a soldi 32** franco a domicilio. Per osti e trattori prezzi da convenirsi. Franco a domicilio.

ASSORTIMENTO
Cesti da viaggio da f. 3, Carrozzelle per bambini da f. 6, Cesti per spesa da soldi 70 in poi, nonchè eleganti Cesti lavoro, fiori, biancheria, carta, ecc., ecc. Spazzole, Piumini, Battipanni e Nettapiedi
nel ben conosciuto Negozio di
SIMONE ISSMANN
Via Poste, accanto la farmacia Biasoletto
Deposito via Torre Bianca N. 17.

GOTTA
LIQUORE
DEL Dre.
LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI

FRANCOBOLLI. GABINETTO FILATELICO di LUIGI SLATAPER 8, Piazza della Borsa p.
acquista, vende e scambia francobolli.
Garantisce l'autenticità di tutti i francobolli messi in vendita.
Acquista intere corrispondenze vecchie, archivi e album con francobolli.
Cerca Corrispondenti in tutte le parti del mondo per la fornitura di FRANCOBOLLI nuovi e usati.
Spedizioni verso pagamento antecipato, più il porto. Alle domande, unire sempre il francobollo per la risposta.

UN VERO TESORO
per tutti quelli che soffrono in conseguenza di traviamenti giovanili, è la celebre opera del
Dott. RETAU
PRESERVA TE STESSO!
Ediz. italiana sull'80 edizione tedesca. Con 27 illustr. Prezzo L. 3. Ognuno che soffre per le conseguenze di tali vizii, deve leggerla; migliaia di persone devono ad essa la guarigione. Si vende nel *Magazzino dell'editore R. F. Bierey* **in** *Lipsia*, **Neumarkt 21, contro invio del l'importo (anche in francobolli), come pure presso tutti i librai d'Italia.**

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualera ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtu del buon nutrimento uno si decide senza difficolta a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
Autorizzato e perito giurato per le **PATENTI**
Vienna VII, Siebensterngasse 7,
in faccia all'i. r. Ufficio brev.